

## POLITICA *Cia protagonista al Vinitaly e all'incontro a Palazzo Chigi con la premier Giorgia Meloni*

# Dazi Usa, necessaria strategia di sistema

Ribadita la nostra posizione: «Negoziare con Trump e risolvere fragilità interne. Basta allarmismi e restrizioni sul vino»

### DANNI MALTEMPO

## Serve piano di manutenzione straordinaria dell'ambiente

di **Gabriele Carenini**

Presidente Cia-Agricoltori Italiani Piemonte e Valle d'Aosta

Abbiamo ricevuto allarmi e segnalazioni da molte aziende agricole in diverse zone del Piemonte, per gli ingenti danni che le loro coltivazioni hanno subito a causa delle abbondanti precipitazioni e delle esondazioni dei corsi d'acqua che hanno devastato i campi appena seminati e compromesso le fasi vegetative nel momento più delicato della stagione. Ringraziamo la Regione civile, la Regione Piemonte, i sindaci e i volontari che hanno fatto tutto il possibile per monitorare e affrontare l'emergenza. Purtroppo, l'agricoltura paga un prezzo altissimo per questi eventi calamitosi, che ormai sono diventati la regola e non più l'eccezione, richiedendo non solo aiuti economici, ma anche e soprattutto risposte strutturali di prevenzione non più procrastinabili.

Serve un'opera costante e organizzata di manutenzione straordinaria dell'ambiente. Gli agricoltori sono pronti a fare la loro parte, vivendo e lavorando direttamente sul territorio. Il loro ruolo è fondamentale nella salvaguardia delle aree interne, dalla pulizia dei fiumi al presidio della montagna. Senza un forte sostegno all'agricoltura, il territorio rischia l'abbandono e la deriva ambientale. Occorre che gli agricoltori vengano posti al centro di un piano nazionale di cura del territorio.

Da domenica 6 a mercoledì 9 aprile il Piemonte vitivinicolo è stato protagonista a Verona alla 57ª edizione di Vinitaly, il Salone internazionale dei vini e distillati. I nostri produttori erano presenti nell'Area Piemonte e nello stand Cia. L'importante manifestazione è stata l'occasione per ribadire il valore del Made in Italy e i rischi dei dazi americani.

«La batosta trionfava sul vino Made in Italy svela le crepe di un comparto da 2 miliardi di euro di fatturato sulla piazza americana, la prima per le etichette tricolore, ma anche lungamente in balia di una politica restrittiva e discriminatoria, a livello nazionale e Ue, che il settore non può più sostenere. Mentre auspichiamo, quindi, un negoziato importante rispetto ai dazi Usa al 20% su tutti i prodotti europei, food & beverage compresi, invitiamo l'Europa e



l'Italia a fare meglio, adesso, quanto meno su etichettatura allarmistica e Codice della strada», ha dichiarato il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, **Cristiano Fini**, all'inaugurazione di Vinitaly.

Le prospettive future della vitivinicola europea sono state al centro degli incontri del presidente Fini con i commissari Ue

all'Agricoltura **Christophe Hansen** e alla Salute **Olivier Védrine**, entrambi ospiti allo stand dell'organizzazione al Vinitaly. Nel meeting con il commissario Hansen è stata ribadita la posizione Cia in merito al nuovo pacchetto vino, che ha l'obiettivo di rafforzare il settore vitivinicolo alla luce della crisi del sistema geopolitico mon-

diale e dell'impatto del climate change. Per la Confederazione è positivo che l'intervento della Commissione arrivi proprio nel momento in cui sono stati annunciati i dazi Usa, che hanno messo in difficoltà il commercio globale su entrambe le sponde dell'Atlantico.

**SEGUE A PAGINA 5**



## Cordoglio per la morte del Papa: se ne va un grande alleato della terra e di chi la cura

«Esprimiamo il nostro più profondo cordoglio per la morte di Papa Francesco, in questi anni difficili uno strenuo difensore della giustizia sociale e dei diritti umani, ma anche un grande amico della terra e di chi la cura». Così il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, **Cristiano Fini**, insieme a tutta la Confederazione, si unisce al dolore della Chiesa e di tutto il mondo per la scomparsa del Pontefice. Le sue parole, a partire dall'enciclica Laudato si, hanno sottolineato con forza il diritto di tutti a un cibo sano e sostenibile, bene inalienabile e

universale richiamando più volte la centralità e la dignità del lavoro agricolo, oltre alla necessità di sostenere l'agricoltura familiare contro povertà e ineguaglianze. Non possiamo dimenticare neppure i suoi costanti richiami alla pace e alla solidarietà tra gli uomini e i popoli. Tante volte abbiamo condiviso i suoi appelli per dire no alle guerre, alla violenza e alle discriminazioni. Ora l'esempio di Papa Bergoglio, uomo di speranza e di vita continui a essere da guida per la costruzione di un mondo più giusto e pacifico.



All'interno

**Domande Pac, Cia Piemonte scrive alla Regione e chiede una proroga**  
«Impossibile rispettare la scadenza, gli agricoltori non devono pagare i ritardi della burocrazia»  
A PAGINA 2

**Consegna attestati di specializzazione ad archei e operatori di fattoria didattica**  
Il presidente regionale Gabriele Carenini: «Il futuro dell'agricoltura è multidisciplinare»  
A PAGINA 4

**10 punti per il rilancio della sanità e contro l'autonomia differenziata**  
Il documento promosso da 130 associazioni aderenti all'appello «Non possiamo restare in silenzio»  
A PAGINA 8

**Vertice Pac: Cia Alessandra-Asti chiede ancora azioni di depopolamento cinghiali**  
Incontro in Provincia di Alessandria per fare il punto sulla Peste suina africana con il commissario  
A PAGINA 10

**Situazione idrica: Cia Novara VerCELLI Vco fa il punto**  
Una nostra delegazione ha incontrato il commissario del Consorzio Est Sesia Ettore Fanfani  
A PAGINA 13

**Cia delle Alpi: esercitazioni segugi in collina, una grave imprudenza**  
Rosso: «Nessuno ha tenuto conto del grave rischio per la diffusione della peste suina»  
A PAGINA 14

**CIA PIEMONTE** La richiesta in una nota congiunta con Concooperative e Confagricoltura inviata alla Regione

# Sudomande Pac serve una proroga

«Impossibile rispettare la scadenza del 15 maggio, gli agricoltori non devono pagare i ritardi della burocrazia»

Il presidente regionale di Confagricoltori Italiani del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Gabriele Carenni**, in una lettera siglata congiuntamente con Concooperative Piemonte e Confagricoltura Piemonte, ha formalmente chiesto al presidente della Regione **Alberto Cirio** e all'assessore regionale all'Agricoltura **Paolo Bongionanni** di farsi «parte attiva nelle sedi istituzionali competenti al fine di ottenere le necessarie garanzie sia sul piano della proroga della scadenza Pac, con un differimento del termine idoneo a portare a buon fine tutte le istanze di sostegno, sia sulla salvaguardia degli accounti, a tutela degli agricoltori che non devono patire in alcun modo conseguenze per una situazione di cui non sono assolutamente responsabili». Il riferimento è all'utilizzazione, ormai divenuta obbligatoria, della nuova carta dei suoli per la validazione 2025 dei fascicoli aziendali: «Secondo quanto ci è stato riferito da Re-



Gabriele Carenni, presidente CIA-Agricoltori Italiani del Piemonte e della Valle d'Aosta

gione e Arpa - si legge nella lettera inviata alla Regione -, questo strumento sarà disponibile, a causa dei colpevoli ritardi nella fornitura da parte di Agea, solo a partire dal 15 aprile prossimo. Da quella data in poi, si dovrà quindi procedere a un'intensa attività di verificare e lavorazioni

da parte del sistema Caa - Arpa - Regione per cercare di aggiornare al meglio i fascicoli, attivando allo stesso tempo una serie di cautele laddove le eventuali discrepanze di superfici e colture possano causare problemi alle aziende agricole, come nel comparto viticolo. Tutto questo

perché la nuova carta reca ancora gli errori della precedente versione, in quanto non sono state recepite e caricate le correzioni dei poligoni, inviate più volte dalla Regione ad Agea». Nel documento, viene segnalato, per esempio, che i foglioli sono rimasti interpretati come fruttiferi, i

prati permanenti come seminativi, il riso non contiene le aree asservite e i pascoli presentano problemi, così come la superficie a vite è stata calcolata con il sistema palo a palo e l'aggiunta del codice «margini dei campi», ovvero con un metodo che è in contrasto con le norme

di misurazione previste dallo schema viticolo. «Gli uffici regionali e l'Arpa - continua la lettera sottoscritta da Cia Piemonte, Concooperative Piemonte e Confagricoltura Piemonte - si sono impegnati a effettuare correzioni massive, tenendo conto degli esiti dei controlli in loco dell'ultimo anno, ricollocando alcune aree a bosco e castagneti, ma per quanto si possa alleggerire l'impatto, le conseguenze dell'applicazione di uno strumento poco aderente alla realtà di campo innescano l'avvio di un'attività molto pesante di Centri di assistenza agricola (Caa) con la presentazione di decine di migliaia di istanze di riesame, per contestare i dati errati, e la loro successiva lavorazione da parte del back office». Da qui, l'incompatibilità dei tempi con la scadenza attualmente fissata per la Pac, ovvero il prossimo 15 maggio, che le Organizzazioni agricole chiedono fermamente di prorogare.



## Cia - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

### ALESSANDRIA-ASTI

**ALESSANDRIA**  
 (sede provinciale)  
 Via Savoranora 31, Alessandria  
 Tel. 011326225 int 3  
 mail: alessandria@cia.it

**ASTI**  
 Piazza Vittorio Alfieri 61, Asti  
 Tel. 0114519320  
 Fax 01145195344  
 mail: asti@cia.it,  
 inacc.asti@cia.it

### ACQUI TERME

Corso Dante 16  
 Tel. 0114432272  
 mail: alacqui@cia.it

**CASALE MONFERRATO**  
 Corso Indipendenza 39  
 Tel. 0142454617  
 mail: alcasale@cia.it

### NOVI LIGURE

Corso Piave 6, piano 1°  
 Tel. 0114372176

### OVADA

Via Monsignor Cavanna 10/12  
 Tel. 01143835083  
 mail: alovada@cia.it

### TORTONA

Corso della Repubblica 25  
 Tel. 01131827222  
 mail: al.tortona@cia.it

### SUD ASTIGIANO

Castelnovo Calcea - Regione  
 Opessina 7  
 Tel. 0114721691 - 0141835038  
 Fax 0141824006 - 0141702856  
**CASTAGNONE LANZE**

Via Roma 3  
**CANELLI**  
 Viale Risorgimento 31  
 Tel. 0141835038 - Fax 0141824006  
**MONASTERO BORMIDA**  
 Via Roma 62  
**MONTIGLIO MONFERRATO**  
 Via Roma 83  
 Tel. 0141994545 - Fax 0141691963  
**NIZZA MONFERRATO**  
 Via Carlo Alberto 15  
 Tel. 0141721691 - Fax 0141702856

### BIELLA

**BIELLA**  
 (sede provinciale)  
 Via Tancredi Galimberti 4  
 Tel. 01584618 - Fax 0158461830  
 mail: biella@cia.it

**COSSATO**  
 Piazza Angiolo

### CUNEO

**CUNEO**  
 (sede provinciale)  
 Piazza Galimberti 1/C  
 Tel. 011767978/64521  
 Fax 01171691957  
 mail: info@ciauneo.org

**ALBA**  
 Piazza Michele Ferrero 4  
 Tel. 0117335026 - Fax 01173362261  
 mail: alba@ciauneo.org

**BORGO SAN DALMAZZO**  
 Via Bergia 14 (giocovedi mattina)

**FOSSANO**  
 Piazza Dompè 17/a

Tel. 01172634015 - Fax 01172635824  
 mail: fossano@ciauneo.org

**MONDOVI'**  
 Piazzale Ellero 12  
 Tel. 0117443545 - Fax 0174552113  
 mail: mondovi@ciauneo.org

**SAIUSO**  
 Piazza Giuseppe Garibaldi 25  
 Tel. 0117542443 - Fax 0175248818  
 mail: saluzzo@ciauneo.org

### NOVARA

**NOVARA**  
 (sede provinciale)  
 Via Giovanni Gnifetti 94  
 Tel. 0321626263 - Fax 0321612524  
 mail: novara@cia.it

**BIANDRATE**  
 Via Giacomo Matteotti 24  
 Tel. 3456256215  
 mail: biandrate@cia.it

**BORGOMANERO**  
 Via Fratelli Mattoni 14/C  
 Tel. 0328283676 - Fax 0322842903  
 mail: no.borgomanero@cia.it

**CARPIGNANO SESIA**  
 Piazza Volontari della Libertà 2  
 Tel. 03211641304  
 mail: s.cavagnino@cia.it

**OLEGGIO**  
 Via Vincenzo Bellini 27  
 Tel. 032191925  
 mail: d.bernardini@cia.it

### TORINO

**TORINO (sede provinciale)**  
 Via Onorato Vigliani 123

Tel. 0116164201 - Fax 0116164299  
 mail: torino@cia.it

**TORINO (Sede distaccata)**  
 Via Volta 9  
 Tel. 0115628892 - Fax 0115620716

**ALMESE**  
 Piazza Martiri 36  
 Tel. 0119350018

**CALISO**  
 Via Beotola 70  
 Tel. 0119832048 - Fax 0119895629  
 mail: canavesse@cia.it

**CARMAGNOLA**  
 Via Giovanni Giolitti 32  
 Tel. 0119721081  
 Fax 0118313199  
 mail: chieri@cia.it

**CHIERI**  
 Via San Giacomo 5  
 Tel. e Fax 0119471568  
 mail: chieri@cia.it

**CIRIÉ**  
 Corso Nazario Unità 59/a  
 Tel. 0119228156  
 mail: canavesse@cia.it

**GRUGLIASCO**  
 Via Cotta 35/D  
 Tel. 0114081092 - Fax 0114085826

**IVREA**  
 Via Bertinotti 9  
 Tel. 012543837 - Fax 0125648995  
 mail: canavesse@cia.it

**PINEROLO**  
 Corso Porporato 18  
 Tel. e fax 012177303  
 mail: paghe-pinerolo@cia.it

**TORRE PELLICE**

Via Caduti della Libertà 4  
 Tel. 0121953097

### AOSTA

**AOSTA (sede provinciale)**  
 Località Gerardin 9, Saint-Christophe (AO)  
 Tel. 0165235105  
 mail: n.perrette@cia.it - e.cuc@cia.it

### VCO

**VERBANIA**  
 Via San Bernardino 31/e, località Sant'Anna  
 Tel. 032352801  
 mail: d.bottiggi@cia.it

**DOMODOSSOLA**  
 Via Sempione 11  
 Tel. 0324243894  
 mail: e.vesci@cia.it

### VERCELLI

**VERCELLI**  
 Vicolo San Salvatore  
 Tel. 016154597  
 Fax 0161251784  
 mail: f.stromigaglia@cia.it

**CIGLIANO**  
 Corso Umberto I° 72  
 Tel. 016144839  
 mail: vc.cigliano@cia.it

**BORGSESIA**  
 Viale Varallo 35  
 Tel. 032432141  
 mail: r.ronzani@cia.it  
 vc.borgsesia@cia.it

**DONNE IN CAMPO** Grandi assenti da fondi e misure, è tempo di passare dai proclami ad azioni concrete

# Imprenditoria femminile: il convegno Cia

Il territorio ha fatto eco all'appello lanciato dall'associazione nazionale con un appuntamento a Opessina



Oggi le imprese agricole femminili sono le grandi assenti da fondi e misure. Fuori dalla Pac, dal Purr e anche da incentivi specifici. Per questo è tempo di trasformare i proclami a favore delle donne del settore in azioni concrete e politiche dedicate, cominciando da una legge quadro ad hoc. È l'appello lanciato a livello nazionale da Donne in Campo-Cia, e il territorio fa eco.

È stato organizzato da Cia Alessandra-Asti, nella sede di Castelnuovo Calcea lo scorso 10 aprile un convegno dedicato all'imprenditoria femmi-

nile. Chiamati a fare il punto, moderati da **Genny Notarianni**, Ufficio stampa Cia, sono stati i dirigenti dell'Organizzazione **Paolo Viarengi** e **Luigi Andreis** riguardo la certificazione UNI PdR 125:2022; **Elena Porta**, Ufficio Studi e statistica Unioncamere Piemonte, sui dati sull'imprenditoria femminile negli ultimi 10 anni; presentazione delle iniziative per l'imprenditoria femminile, con **Nathalie Loschi** dell'Area progetti e sviluppo del territorio Unioncamere; **Claudia Negro**, rappresentante

del settore credito; **Paolo Balocco**, direttore Direzione Agricoltura Regione Piemonte; **Politica agricola della Regione Piemonte** per l'imprenditoria femminile; **Pierita Porrato**, responsabile Inac Cia Asti, sulla normativa per la maternità agricola; **Emanuela Cerutti**, Donne in Campo Cia Piemonte, sulle richieste della imprenditoria femminile in agricoltura; **Daniela Ferrando**, presidente Cia Alessandra-Asti, sull'esperienza diretta imprenditoriale. Conclusioni a cura di **Gabriele Carenni**, presidente Cia Piemonte.

## Il racconto delle volontarie di Torino

Il 10 aprile 2025 abbiamo avuto la possibilità di partecipare al convegno ImpresaDonna, un evento che si è svolto presso la sede della Cia di Castelnuovo Calcea (AT). L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento sulle dinamiche e sul ruolo delle donne nel mondo dell'imprenditoria, con un focus particolare sull'ambito agricolo, un settore tradizionalmente dominato da figure maschili, ma che negli ultimi anni ha visto crescere il contributo femminile. Durante il convegno è stato presentato un quadro dettagliato, basato su dati statistici, che ha messo in luce le sfide che le donne affrontano nel settore dell'imprenditoria, compreso il tema della "maternità" con un approfondimento curato dalla responsabile Inac della provincia di Asti.

La parte più coinvolgente del convegno è stata la testimonianza diretta delle imprenditrici agricole associate a Cia, che hanno raccontato le loro esperienze personali, degli ostacoli incontrati lungo il loro percorso professionale, come i pregiudizi nel settore, le difficoltà nel conciliare il lavoro agricolo con la gestione familiare e la creazione di imprese agricole sostenibili e innovative.



Questo incontro ci ha permesso di riflettere su quanto sia fondamentale supportare le donne in questo settore, garantendo loro gli strumenti e le opportunità necessarie per crescere e sviluppare il proprio potenziale imprenditoriale.

**Miriam Strazzeri (SCU2023)**, **Giorgia Cutrupia** e **Xhesika Pacuku (SCD2024)**



**#COLTIVIAMOFIDUCIA**



**ACCEDI A TUTTI I VANTAGGI  
RISERVATI AI NOSTRI CLIENTI**

**FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO A 12 MESI**



Trova l'agenzia più vicina sul sito [www.capnordovest.it](http://www.capnordovest.it) o contatta l'ufficio clienti al numero **0171.410215**

## FORMAZIONE Il presidente di Cia Piemonte, Gabriele Carenini, ha consegnato i riconoscimenti

# Il futuro dell'agricoltura è multidisciplinare

Quindici nuovi agriturismi premiati con l'attestato agrichef e venticinque nuovi operatori di fattoria didattica

Quindici nuovi agriturismi premiati con l'attestato di specializzazione nel percorso agrichef e venticinque nuovi operatori di fattoria didattica: è il bilancio dei riconoscimenti consegnati dal presidente regionale di Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte, Gabriele Carenini, ai partecipanti dei due rispettivi corsi di formazione organizzati dalla stessa Cia a livello piemontese. La cerimonia di premiazione si è svolta nell'elegante cornice di Tenuta La Serra, a Cinzano, alla presenza della responsabile regionale di Turismo Verde Piemonte, Franca Dino, e della referente territoriale delle Colline del Po di Turismo Torino e provincia Valeria De Marchi.

«Oltre alla produzione - ha osservato Carenini -, è importante che l'agricoltore sappia valorizzare la propria professionalità, perché non c'è prodotto senza produttore. In Italia arrivano ogni anno oltre dodici milioni di turisti per il cibo e il territorio. Cercano quello che solo gli agricoltori italiani sanno dare loro: la cultura dell'ospitalità e il sapere pratico della tradizione alimentare del Paese. Agricoltura, territorio e ricezione sono unite da un comune denominatore di sviluppo, che rappresenta il futuro del settore primario. Per questo, Cia Piemonte tiene in primaria considerazione l'offerta formativa rivolta alle aziende agricole, parallelamente all'azione di Turismo Verde, che promuove l'agricoltura come valore aggiunto del territorio».

Nel dettaglio, il corso sulla qualificazione dell'offerta turistica ha visto impegnati gli agrichef per oltre un anno, complessivamente 150 ore di lezione, teoriche e pratiche, finanziate dal Fondo interprofessionale Foragri e pertanto rivolto al personale dipendente, in questo caso cuochi e addetti alla cucina.

«L'obiettivo - spiega Kezia Barbuio, responsabile della Formazione di Cia Piemonte -, è costruire competenze legate al comparto agricolo, perché chi lavora nella cucina di un agriturismo possa dimostrare la propria specializzazione, come ulteriore attestazione post diploma alberghiero, oppure come riconoscimento della propria esperienza lavorativa sul campo. Un percorso che ha contemplato decine di laboratori tematici e seminari di approfondimento, ai quali hanno spesso preso parte anche gli stessi titolari degli agriturismi iscritti al corso».

Analogo l'intento "multidisciplinare" del corso finalizzato al conseguimento del titolo di referente didattico, requisito fondamentale per avviare l'accreditamento dell'azienda agricola come fattoria didattica.

«In questo caso - aggiunge Barbuio -, i principali temi della formazione riguardavano la sicurezza, il marketing, la normativa Haccp e la comunicazione con scuole e clienti, secondo lo specifico programma didattico previsto dalla Regione, che riconosce e finanzia questo tipo di corsi. Al termine delle sessanta ore di lezione, i nuovi operatori di fattoria didattica hanno presentato i progetti didattici che intendono attuare nelle proprie aziende. E' stata anche per loro, come per gli agrichef, un'esperienza molto stimolante e costruttiva, motivata dalla possibilità di coniugare la passione per il lavoro con la promozione del territorio».



## I PARTECIPANTI

### Percorso formativo per agrichef

TENUTA LA SERRA DI CINZANO (TO)  
(Lunardi Gabriele, Staccione Daniele Enrico)  
PARCO CAMPELICE DI LOMBARDORE (TO)  
(Galfo Alessia, Cerniglia Sabrina)  
CASCINA GORGIA DI OBBASSANO (TO)  
(Di Mauro Antonella, Coppa Luca, Montelero Dos Reis Arthur Luiz, Rosini Fabio Andrea, Sangiovanni Susanna)  
IL VECCHIO MULINO DI BAIRO (TO)  
(Miglietta Luana, Vallò Daniela, Cravero Eve)  
AGRITURISMO DAI DELLERBA DI PINEROLO (TO)  
(Mottura Davide, Bonino Chiara)  
AGRISAPORI DI PRALORMO (TO)  
(Rusu Alina Elena)  
CASCINA DELL'ALLAS DI BOLLENGO (TO)  
(Tanaru Maria Elena)  
CASCINA REMBANDT DI BIBIANA (TO)  
(Bertinzi Claudia Lenuta, Passeri Roberta)  
CASCINA SANTANNA DI CASTAGNOLE P. (TO)  
(Barale Stefania)  
LA VIA DI CHERI (TO)  
(Fasano Stefano)  
LA SOLDANELLA DI ROSTA (TO)  
(Sciorsci Claudio)  
LA GEPPINA DI AGLIANO TERME (AT)  
(Ndoja Emanuela)  
CORTERANZO DI MURISENGO (AL)  
(Moiso Luca, Nada Alessia)  
ELLI DURANDO DI PORTOCOMARO (AT)  
(Furmuzachi Inga, Primiano Luca)  
IL GILICINE DI OREGNA (VB)  
(Lodetti Fabio, Lo Basso Stefano, Allajbe Artan, Vittoni Simone, Bruno Massimiliano)  
Si sono aggiunti al corso come osservatori i titolari Rosotto Federico (Tenuta La Serra), Giacomo Bianco (La Geppina), Andrea Dellerba (Dai Dellerba), Lorenzo Celano (Il Gilicine), Sara Zapella (Elli Durando), Fiore Claudio (La Soldanella) e Olin Pierpaolo (Mulino di Bairo).

### Corso operatore di fattoria didattica

PINO GABRIELE  
Cascina Sanperu Soc. Semplice Agr. - Moncrivello (VC)  
PATRONE FIORAVANTE  
Az. Agr. Patrone Fioravante - Novi Ligure (AL)  
PECORARA CLAUDIA  
Verde - Commerce Srl - Tortona (AL)

DABOVE CARLOTTA  
Srbove Carlotta - Mornese (AL)  
ORLANDO ALICE MARIA CECILIA  
Az. Agr. Alice Maria Cecilia Orlando - Barge (CN)  
ZACCHEO DAVIDE  
Alpe Trunno di Zacc heo Davide - Trarego Viggonia (VB)  
MAZZOLENI GIOIA ELEONORA  
Az. Agr. Mazzoleni Giacomo Silvio - Oviglio (AL)  
ANGELICO ALESSANDRA  
Cascina Molle di Alessandra Angelico - Ronco B. (BI)  
BERTOTTI PAOLA  
La Cavatiera di Bertotti Paola - Favria (TO)  
SALS I BENEDETTA  
Casa Musubi di Benedetta Sals - Bossolasco (CN)  
ROTTILO FILIPPO  
La Chioccia Società semplice agricola - Cumiana (TO)  
SPINOSO ALESSIO  
La Chioccia Società semplice agricola - Cumiana (TO)  
TRINCHERO PIERO GIOVANNI  
Az. C. Fasò di Trinchero Piero Giovanni - Bistagno (AL)  
TORELLO ELENA  
Az. Agr. Gallesio Nicoletta - Chieri (TO)  
PAVESE FRANCESCA  
Az. Agr. Pavese Francesca - Castelnuovo Calcea (AT)  
MUSABELLI EMANUELA  
Hic Et Nunc S.r.l. Soc. Agr. - Vignale Monferrato (AL)  
PECCHENINO ATTILIO  
Az. Agr. Pacchenino Attilio - Dogliani (CN)  
GIANOTTI LODOVICA  
Az. Agr. Gianotti Lodovica - Torino (TO)  
MACCARELLO MARIA ANTONIETTA  
Miraluno di Maccarello Maria Antonietta - Tortona (AL)  
GIACOBONE GIULIA  
Az. Agr. Giacobone Caterina - Fabbrica Curone (AL)  
SARTINI NATASCIA  
Vivi Sartini Valentino S.S. - Piatto (BI)  
CAPUZZO GIORGIA  
Fattoria Beedelinda di Capuzzo Giorgia - San Raffaele Cimena (TO)  
FORNO EDOARDO  
Eduardo Forno - Rocca Canavese (TO)  
CODDETTA ALBERTO  
Az. Agr. Olio del Casale - Nasino (SV)  
MAZZUCHELLI CRISTINA  
Az. Agr. Cristina Mazzucchelli Green Design - Rosignano Monferrato (AL)

# 25 Aprile, Anp-Cia: l'80° Anniversario per la pace, i diritti e la democrazia

Anniversario significativo, e quanto mai simbolico, a 80 anni dalla Liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Con la libertà conquistata e la pace ritrovata nel Paese, comincia la ricostruzione, anzitutto materiale, dai disastri della guerra nella quale il fascismo aveva trascinato l'Italia, ma soprattutto nel percorso di attuazione dei valori che avevano motivato la lotta partigiana, cioè, pace, libertà e diritti, valori che hanno trovato sostanza nella Costituzione della nuova Repubblica Italiana. In occasione delle celebrazioni del 25 Aprile, Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani, ribadisce l'adesione a quei principi di libertà, democrazia, tuttora attuali e meritevoli di tutela, e partecipa alla ricorrenza con lo spirito del ricordo, per i numerosi contadini che hanno contribuito alla lotta partigiana e che hanno pagato con la vita, fra i quali i sette fratelli Cervi.

L'80° Anniversario della Liberazione sia l'occasione - sottolinea Anp-Cia - per riflettere sui pericoli e le crisi che, oggi, attraversano il mondo, soprattutto quelli rappresentati dai conflitti armati, causa di



distruzioni e morte, con azioni qualificabili in veri e propri crimini contro l'umanità. Ciò vale sia nel teatro di guerra russo-ucraino che, soprattutto, in Medio Oriente nei confronti dei palestinesi della striscia di Gaza; un'offensiva militare che non risolve il problema degli ostaggi israeliani, né giustifica l'escalabazione terroristica di Hamas. Impegno e soli-

darietà per fermare le guerre e l'uccisione di persone innocenti, gli armamenti e ogni forma di rifiuto, agire per garantire a ognuno di poter vivere in condizione di una pace affidabile. Obiettivi che richiamano al ruolo degli organismi internazionali, dall'Onu all'Unione europea, la cui funzione originaria va ritrovata appena.

Oggi Anp-Cia esprime riconoscenza e gratitudine nei confronti di quella generazione di donne e uomini che si sono impegnati in vario modo, anche combattendo, per dare all'Italia libertà materiale, oltre che una prospettiva di diritti e prosperità. Per aver lavorato coraggiosamente alla costruzione dell'Europa unita, facendo prevalere valori democratici condivisi che hanno aperto un periodo lungo di pace, di stabilità regionale e cooperazione tra le nazioni europee. Allo stesso tempo, Anp-Cia, assicura e rinnova la sua missione, assieme a tutte le organizzazioni sociali di ispirazione democratica, a difesa della pace, della libertà e dei diritti sociali, nella consapevolezza che questi non sono né concessi, né conquistati stabilmente, e hanno bisogno di esse coltivate e implementati quotidianamente, attraverso anche un'opera quotidiana di formazione della coscienza e consapevolezza collettiva. Vanno contrastati tutti i fenomeni esacerbati di populismo e nazionalismo che imperversano in Europa e nel mondo, che sono stati all'origine di ideologie causa di dittature, guerre e disastri.

## DAZI USA, SERVE STRATEGIA DI SISTEMA

**DALLA PRIMA**

Le stesse posizioni della nostra organizzazione sono state ribadite all'incontro a Palazzo Chigi con la premier **Giorgia Meloni**, per fronteggiare gli effetti delle tariffe di Trump sul settore agroalimentare Made in Italy. Le 4 direttrici della strategia di sistema sono state illustrate dal presidente Fini: negoziare fino alla fine con una sola voce in Europa per scongiurare una guerra commerciale; agire sugli ostacoli burocratici e amministrativi che frenano la competitività delle imprese all'interno dell'Ue; esplorare e consolidare nuovi mercati oltreoceano; introdurre un Fondo comune "azzera dazi" per interventi di compensazione economica e produttiva. «È chiaro che la prima azione non può che essere negoziare - ha detto Fini - Serve un'azione diplomatica forte e unitaria dell'Europa per trovare una soluzione e non compromettere i traguardi raggiunti finora. In questa partita, l'Italia può e deve essere capofila delle trattative per una de-escala-



**Il presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, all'incontro a Palazzo Chigi con la premier Giorgia Meloni, per fronteggiare gli effetti delle tariffe di Trump sul settore agroalimentare**

lazione, visto che abbiamo anche più da perdere. Gli Usa, infatti, con quasi 8 miliardi valgono circa il 12% di tutto il nostro export agroalimentare globale, mettendoci in testa alla classifica dei Paesi Ue, molto prima di Germania (2,5%), Spagna (4,7%) e Francia (5,7%). Accanto alla via della diplomazia, ha proseguito il presidente di Cia, «occorre intervenire sulle dinamiche che, seppur non tariffarie, influenzano le relazioni commerciali.

Il Bisogno, quindi, iniziare a eliminare tutti quegli impedimenti di natura burocratica e amministrativa che ostacolano lo sviluppo del Made in Italy all'interno del mercato comune, semplificando il quadro normativo e i sistemi regolatori europei che frenano la competitività delle aziende». Altrettanto strategico «è il consolidamento dei mercati extra-Ue. Gli otto Usa che da tempo mostrano interesse crescente verso le nostre

produzioni, come il Giappone e il Canada - ha spiegato Fini - così come è fondamentale l'esplorazione di nuovi mercati». Un obiettivo non immediato, quello di nuovi sbocchi commerciali, che «deve essere ben supportato da politiche dedicate, come misure di promozione e formazione; strumenti di aggregazione produttiva e organizzativa; interventi per sviluppare la logistica e l'innovazione». Sicuramente «c'è bisogno di

riprogrammare subito l'Ocm vino». Da ultimo, ha evidenziato il presidente di Cia, «è assolutamente necessario stanziare risorse adeguate a sostenere gli agricoltori e i territori più esposti ai dazi di Trump». A partire appunto dai produttori di vino (il cui export tricolore vale 2 miliardi negli Stati Uniti), olio (quasi 1 mld), pasta (1 mld) e formaggi (550 milioni). In questo senso, secondo Fini «occorre prevedere l'introduzione di un Fondo europeo "azzera dazi" da utilizzare per azioni di compensazione». Interventi «anche in deroga alle regole Ue sugli aiuti di Stato, che potrebbero concretizzarsi in primis sotto forma di Indennità per le perdite subite dagli agricoltori. In più - ha concluso il presidente di Cia - l'uso delle risorse comunitarie dovrebbe essere rivolto a ulteriori compensazioni "indirette" che includano, ad esempio, misure per la riduzione dei costi dell'energia e degli altri fattori di produzione, che tanto incidono sulle dinamiche di esportazione delle imprese».

**GRUPPO CAPAC**  
UNA ORGANIZZAZIONE DI AGRICOLTORI AL SERVIZIO DEGLI AGRICOLTORI

**LE NOSTRE COOPERATIVE**

**CAPAC 200 s.r.l.**  
Via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO)  
Tel. 011 9683556

**Dora Baltea Soc. Agr. Coop.**  
via Rondissone - Villareggia (TO) Tel. 0161 45288  
Magazzini di Alice Castello

**Loc. Benna - Alice Castello (VC) Tel. 0161 90581**  
Magazzini di Saluggia  
C/Oa Invernato - Saluggia (VC) Tel. 0161 468373

**Agri 2000 Soc. Agr. Coop.**  
via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO)  
Tel. 011 9682556  
Magazzini di Carignano  
via Castagnole - Carignano (TO) Tel. 011 9692580

**Agricoltori del Canavese Soc. Agr. Coop.**  
Fraz. Boschetto - Chivasso (TO)  
Tel. 011 9195812  
Magazzini di Romano Cise  
via Erik - Romano Canavese (TO)  
Tel. 0125 711252

**CMBM Soc. Agr. Coop.**  
via Conzano - Occimiano (AL) Tel. 0142 809575

**Nivessa Soc. Agr. Coop.**  
C/Oa Vercellina - Riva Presso Chieri (TO)  
Tel. 011 9469051

**San Pietro del Gallo Soc. Agr. Coop.**  
Fraz. San Pietro del Gallo - Cuneo (CN)  
Tel. 0171 621232

**Vignone Soc. Agr. Coop.**  
via Cavour - Vignone (TO) Tel. 011 9808907

**Fillere Green Soc. Agr. Coop.**  
via Virte 17 - Cerescanico (TO)  
Tel. 335 1003333

CAPAC Soc. Coop. Agr. - Corso Francia, 329 - 10142 Torino - Tel. 011 5622143 - 011 5617800 - capac@capacsr.it

# Ricerca applicata per salvare la Nocciola tonda gentile

## Negli ultimi anni la produzione in Piemonte ha subito infatti un significativo calo del 50%

Per salvare la coltura della Nocciola tonda gentile dall'attuale situazione di crisi e restituire un adeguato livello di produttività ai nocciolieri la strada maestra è la ricerca applicata. Partendo da questa convinzione la Regione Piemonte ha affidato alla Fondazione Agrion un progetto triennale che mette in-

sieme le migliori competenze scientifiche per dare indicazioni nell'immediato e a più lungo termine su come riportare in equilibrio produttivo i nocciolieri, anche intervenendo sulla selezione genetica. Negli ultimi anni, la produzione di nocciola in Piemonte ha subito infatti un significativo calo del 50%,

con punte del 90% nell'Astigiano. Eventi meteorologici estremi, siccità prolungata, piogge persistenti e temperature elevate hanno causato stress idrico e aumento di fitopatie. A presentare il progetto nella Sala Trasparenza della Regione sono stati l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo **Paolo Bion-**

**giovanni** e il presidente di Fondazione Agrion **Giacomo Ballarà**. Ha poi portato il suo saluto il presidente **Alberto Cirio**. «Dobbiamo affrontare questa emergenza su due fronti - ha affermato Biongiovanni - Il primo, tramite attraverso il settore Fitosanitario della Regione, è

rendere più flessibile la normativa del disciplinare di difesa integrata per permettere nell'immediato in Piemonte l'uso di agrifarmaci efficaci come nelle altre regioni italiane. Il secondo è avviare questo progetto di ricerca applicata, finanziato per un totale di 750.000 euro in tre anni. La ricerca strategica è

indispensabile per la lotta alle specie aliene e ai cambiamenti climatici, anche attraverso il miglioramento genetico. Per questo ho da poco fatto approvare una legge che amplia e innova il perimetro operativo e il mandato di Agrion come fondazione per la ricerca e l'innovazione in agricoltura in Piemonte».



Il Parlamento rimuove il divieto di coltivazione della canapa industriale dall'articolo 18 del Decreto sicurezza. Cia-Agricoltori Italiani rinnova il suo appello. L'Escorte del fiore canapa ha un impatto economico diretto pari quasi a un miliardo di euro su base annua, con un altro miliardo aggiuntivo, a livello indiretto, e altri 23mila posti di lavoro a tempo pieno. È quanto emerge dallo studio in materia, elaborato da MPg Consulting su mandato dall'Associazione Canapa Sativa Italia, e presentato a Roma alla presenza delle più importanti associazioni di settore della canapa industriale e delle organizzazioni agricole, tra le quali anche Cia. Lo studio "Cannabis light policy: stima dell'impatto economico e proposte di regolamentazione per il mercato della canapa a uso inalatorio" è stato finalizzato solo sul prodotto venduto e commer-

## Decreto sicurezza, Cia: Parlamento rimuove divieto coltivazione canapa e governo apra a confronto



cializzato sul territorio nazionale, mentre - sottolinea Cia - gli agricoltori italiani esportano circa il 60% del proprio lavoro, considerato di ottima fattura sui mercati internazionali. Numeri importanti, nonostante la situazione di incertezza cui il settore è costretto a lavorare. Da qui, dunque, l'appello alle forze parlamentari per un confronto con la filiera per regolamentare al meglio un settore importante per il Paese. L'analisi - ricorda Cia - è stata presentata nel pieno del dibattito parlamentare del Ddl Sicurezza, promosso dal Governo e che all'art 18, di fatto renderebbe il

legale la produzione, il trasporto e la commercializzazione delle infiorescenze di canapa industriale. Un provvedimento che più volte Cia ha segnalato come inopportuno e punitivo per una filiera agricola legale, ad alto valore aggiunto e con una forte presenza di giovani agricoltori. Il Ddl, dopo i rilievi della Ragioneria dello Stato, deve tornare alla Camera per la terza lettura, occasione preziosa - secondo Cia - per favorire un confronto tra le forze parlamentari e le organizzazioni di filiera al fine di migliorare il testo e garantire un futuro e maggiore serenità a migliaia di aziende agricole.

### I dazi di Trump: cosa significano realmente?

Vi toglieste una scarpa per uccidere una vespa? Forse sì, senza nemmeno apparire troppo coraggiosi. Fareste lo stesso per schiacciare un piccolo vespaio? Probabilmente sì, mostrandovi magari un poco temerari. Agreste nello stesso modo per distruggere un vespaio di grandi o impressionanti dimensioni? Sareste dei pazzi, destinati ad una brutta fine. La vostra famiglia ne risentirebbe.

Fu' una vespa sopravvivere da sola? No. Le vespe però prosperano da millenni, vivendo in comunità rette da regole precise. E' la struttura organizzativa alla base della loro forza: cooperazione al suo interno e difesa collettiva contro i nemici esterni.

Fuori di metafora, Trump è l'uomo con la scarpa in mano (la cui famiglia è il popolo americano, poco più di 300 milioni di persone), la vespa i singoli Stati europei, il vespaio la loro Unione (oltre 400 milioni di abitanti). Se poi consideriamo anche il resto del mondo, la popolazione "nemica" di Donald diventa alcuni miliardi di persone.

In geopolitica, come in guerra, la demografia è alla base di ogni rapporto di forza, da sempre.

L'attuale situazione, provocata dalla politica di Trump, trascende i profili giuridici.

Questi ultimi porterebbero a dire che l'attuale condotta degli Stati Uniti viola tutte le

## L'ANGOLO DELL'AVVOCATO

A CURA DI AVV. ANDREA FERRARI E AVV. ERMENEGILDO MARIO APPIANO

Via Elio Pertinace 6/E - 12051 ALIA (CN)

Teléfono: +39 3387470968 - +39 3395312359 - e-mail: segreteria@dirtivitoivinicolo.uo

regole dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Omc/Wto), da loro stessi fondate e di cui hanno beneficiato per oltre 50 anni, invocandola ancora qualche anno fa, per imporsi di accettare le importazioni della loro carne agli ormoni? Inutile però appellarsi a tale organismo internazionale, poiché le relative decisioni starebbero di fatto sulla carta.

Sta saltando l'intero sistema internazionale chi lo ha creato, ritiene adesso (a ragion veduta o stolatamente? Lo diranno i posteri) che non sia più cosa per lui comoda.

Allora bisogna trattare? In qualsiasi negoziato, è cosa nota (lo insegnano nelle prime lezioni dello Harvard Negotiation Program) che chi urla è in realtà debole e che non bisogna mai farsi impressionare, né prendere dal panico.

Si negozia, se del caso, a due condizioni: sapere esattamente cosa quali sono tutte le conseguenze di un accordo nonché non concedere mai nulla gratuitamente e tanto meno subito.

La valutazione sulle conseguenze di un accordo non deve dunque limitarsi solo a considerare che, ottenendo l'eliminazione o la riduzione del dazio, il commercio dei prodotti europei riprenderebbe.

Manca un elemento: cosa comporta per noi un accordo?

Esemplifichiamo. Accusandoci che l'agricoltura europea è fortemente sovvenzionata (il che è in parte vero, sebbene vi siano molteplici giustificazioni), gli Usa hanno istituito dazi che colpiscono il vino. Per salvare le nostre esportazioni, vengono pretese nostre concessioni.

A parte il fatto che, sulla base delle (rinsegnate) regole del Wto, gli Usa non subiscono adesso dazi o restrizioni nel commercio dei loro prodotti agricoli verso l'Unione Europea, cosa altro essi vogliono? Ma soprattutto, se concediamo favori aggiuntivi, cosa essi potrebbero comportare - ecco il vero prezzo, di cui non si parla adesso - per il nostro settore agricolo?

L'eliminazione di tutte le politiche agricole dell'Unione Europea nonché degli aiuti nazionali al settore? Vogliamo essere invidiati da prodotti agricoli statunitensi, frutto di un'agricoltura estensiva nelle mani di grandi imprese (incomparabilmente più forti di quelle europee), poco attenta alla qualità e che darà sempre meno garanzie di sicurezza? Trump sta infatti smantellando tutte le agenzie americane deputate ai controlli su cibo (è come se non avessimo Massaf ed Efsa).

Ecco la posta in gioco, limitandosi al settore agricolo!

Chi sederebbe al tavolo dinanzi agli emisari di Trump? Di certo, non i governi dei singoli Paesi, privi di ogni competenza, che spetta esclusivamente alla Commissione europea.

Perché? E' la naturale conseguenza del Mercato Unico Europeo, dove le merci circolano liberamente, senza essere afflitte da dazi o altre restrizioni quantitative.

Un mercato unico richiede una tariffa doganale comune verso le merci degli altri terzi, gestita da un unico soggetto (che viene designato di comune accordo).

L'Europa approfitta degli Usa? Nei settori dei servizi, la bilancia commerciale perde pesantemente in loro favore! Amazon, Google, Meta guadagnano somme impressionanti dai clienti europei, mettendo in ginocchio il nostro settore commerciale e... non pagando tasse adeguate!

Il nostro negoziatore non va dunque indebolito con iniziative unilaterali da parte dei singoli Stati membri, poiché la posta in gioco è alta: la distruzione dello stesso mercato unico europeo, che garantisce ai nostri produttori l'accesso sicuro ad una popolazione di consumatori ricchi e più numerosi di quella americana. Volete mantenere anche la dogana tra la Francia e l'Italia?

Altrimenti, la vespa anarchica è attesa da una ciabatta, che la schiaccerà comunque. Se sopravvive al primo colpo, segue sicuramente un secondo, sino a che non viene (sadicamente?) uccisa.

# Agea, operative le domande delle filiere per le razze bovine autoctone e da carne

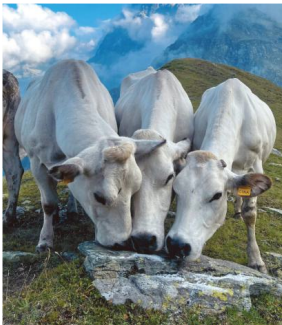
Con le Istruzioni Operative numero 36 e 37, pubblicate in data 11 aprile 2025, l'organismo pagatore Agea ha reso operative le domande delle filiere per le razze bovine autoctone e le razze da bovina da carne. Per le razze bovine autoctone, individuate nelle razze Piemontese, Marchigiana, Chianina, Podolica, Sardo Bruna e Sarda, sono stati stanziati a livello nazionale 10 Milioni di Euro. Potranno accedere al contributo, tutti gli allevamenti iscritti al registro delle Imprese con un fascicolo aziendale attivo alla data di apertura delle domande di sostegno e che hanno allevato capi iscritti ai Libri Genealogici. L'importo massimo previsto sarà pari a 100 euro/Ubha.

Per quanto riguarda il premio delle razze bovine da Carne, il modello prevede uno stanziamento pari a 4,5 milioni di euro. Potranno accedere alla misura le aziende iscritte all'anagrafe delle imprese agricole alla data di apertura delle domande, i cui capi nati e allevati in Italia nel corso dell'annualità 2024 per almeno 184 giorni, con orientamento da carne o misto, e iscritti ai libri genealogici (Tabella A).

Nel caso di allevamenti in società, l'aiuto sarà riconosciuto per il 25% al soc-

## TABELLA A

Campo	Descrizione	Orientamento
525	ABERDEEN ANGUS	CARNE
525	AUBRAC	CARNE
530	BEEFMASTER	CARNE
522	BLONDE D'AQUITAINE	CARNE
101	CHAROLAIS	CARNE
203	CHIANINA	CARNE
527	DEXTER	MISTO
523	HIGHLAND	CARNE
102	LIMOUSINE	CARNE
204	MARCHIGIANA	CARNE
205	MAREMMANA	CARNE
409	PIEMONTESE	MISTO
516	PONTREMIOLESE	CARNE
207	ROMAGNOLA	CARNE
528	SALERS	CARNE
510	SARDA	CARNE
511	SARDO BRUNA	CARNE
518	SICILIANA	CARNE
524	WAGYU	CARNE



cidario e per il 75% al soccidante, salvo l'assenso del soccidante, che autorizzi il soccidario a ricevere l'intero importo.

L'importo unitario previsto è pari a 150 euro/Ubha. Per tutte le filiere, le domande verranno precariate dall'organismo pagatore Agea, prendendo come riferimento il numero dei capi ammissibili dall'ultimo codice di stalla in cui sono stati detenuti gli animali alla data del 31/ dicembre 2024, in base a quanto riportato nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (Bdn).

Le domande potranno essere trasmesse sull'applicativo di Sian, a partire dal 15 maggio, con scadenza 9 giugno 2025.

## INTERESSI PASSIVI: C'È IL FONDO DI COPERTURA, RICHIESTE AL VIA

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha definito i criteri e le modalità per il riconoscimento del contributo destinato alla copertura degli interessi passivi maturati sui finanziamenti bancari sottoscritti dalle imprese agricole, a fronte di una stipula di una polizza contro calamità per l'annualità 2025.

Le imprese interessate devono sottoscrivere un contratto di finanziamento bancario avente una durata massima di 5 anni (comprensiva dell'eventuale periodo di ammortamento); il contributo copre fino al 50% del tasso annuo nominale applicato dalla banca al finanziamento (sono stati stanziati 11 milioni di euro per la campagna 2025). Le domande, presentabili dal 15 aprile al 15 settembre 2025, richiedono specifici requisiti e do-

documentazione. La delibera di concessione del finanziamento deve essere emessa al massimo nei 30 giorni precedenti la presentazione della domanda ma, considerata la pubblicazione dello stesso decreto il 7 marzo scorso, sono comunque considerate ammissibili le delibere emesse dallo scorso 1° gennaio. Al contributo si applica il regime di minimis, pertanto l'importo

complessivo degli aiuti concessi nell'arco di tre anni non può superare l'importo di 50mila euro nel caso di imprese agricole. L'importo individuale di ciascun beneficiario non potrà comunque superare l'importo massimo previsto per gli aiuti di minimis di settore. Agea, organismo pagatore e soggetto gestore dell'intervento agevolativo, rende disponibile al richiedente, tramite il Caa mandatorio, una domanda di aiuto che deve essere compilata allegando i documenti richiesti per l'istruttoria e firmata digitalmente. Per informazioni, dettagli e compilazione della domanda rivolgersi agli uffici Caa di riferimento.

## FINANZIAMO I TUOI PROGETTI CON I FONDI BEI.

Per i giovani imprenditori under 41 del settore agroalimentare, Plafond di 5 milioni di Euro: TAN fisso 3,25% TAEG 3,75%

Informati in filiale.

**BANCA DI ASTI**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Plafond dedicato alle aziende nei settori dell'agricoltura e della bioeconomia (Agroalimento) condotte da giovani imprenditori under 41. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del mutuo chirografario Innovando Imprese e le caratteristiche del plafond consultare il Foglio Informativo Plafond25 su [www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it) o presso tutte le filiali di Banca di Asti. Condizioni economiche valide sino al 31/12/2025, salvo chiusura anticipata per esaurimento del plafond stanziato. Per quanto riguarda i prodotti che prevedono agevolazioni pubbliche, consultare anche i siti internet degli Enti agevolanti. Per il mutuo chirografario Innovando Imprese di 120 mesi il TAN fisso del 3,25% corrisponde a un TAEG del 3,75%. Per l'esempio sopra citato, si presuppone l'utilizzo di un importo di 1.000.000,00 Euro

**NON POSSIAMO RESTARE IN SILENZIO** | 10 punti chiave del documento promosso da oltre 130 associazioni

# Per il rilancio della sanità pubblica

La società civile afferma che l'autonomia differenziata delle Regioni fa male alla sanità

Questo documento nasce dal lavoro congiunto delle oltre 130 associazioni che, aderendo all'appello "Non possiamo restare in silenzio. La società civile in difesa della sanità pubblica", hanno deciso, in occasione dell'incontro di Firenze del 22 febbraio 2025, di riaffermare valori e indirizzi comuni e individuare gli elementi fondamentali per il rilancio del Ssn, anche alla luce dell'attuale preoccupante dibattito politico e istituzionale.

Il percorso avviato con l'appello del novembre 2024 ha l'obiettivo di unire le tante forze che sempre più diffusamente, in tutte le regioni, non vogliono arrendersi al declino del Servizio sanitario nazionale, sono pronte a partecipare a iniziative di mobilitazione e chiedono un eguale impegno da parte dei decisori e delle forze politiche.

Ciascun capitolo affronta i temi che più minacciano i diritti e il benessere delle nazioni. Il documento non ha quindi ambizioni di esaustività ma intende individuare cosa non si deve fare (né oggi, né domani) e cosa si può fare (a partire da oggi) per avviare una decisa inversione di tendenza.

Non documento non trovano adeguata trattazione alcuni temi che, per quanto importanti, potranno essere sviluppati in successivi momenti di approfondimento, a partire dall'assistenza ospedaliera, area relativamente più strutturata e organizzata di altre che richiedono invece un consistente e urgente impegno.

## Rilancio della sanità pubblica e contro l'autonomia differenziata

**1. Il declino del Ssn non è irreversibile.** Il secondo pilastro - l'assistenza cosiddetta "integrativa" dei fondi e delle assicurazioni - non è la soluzione. Servono scelte coerenti con il dettato costituzionale, le priorità espresse dalla popolazione e le evidenze scientifiche.

**2. Il Ssn deve poter contare su risorse**

adeguate, per garantire il diritto "incomprimibile" alla salute, ridurre gli enormi divari rispetto ai principali paesi europei e colmare quelli al suo interno, ridare fiducia (e risposte) alla popolazione. Deve recuperare capacità di programmazione, indirizzo e controllo a tutti i livelli di governo e potenziare la produzione e l'erogazione diretta di servizi e percorsi di cura da parte delle strutture pubbliche, riducendo progressivamente il ricorso a erogatori privati.

**3. Le risorse devono essere destinate agli ambiti prioritari di intervento**, in primo luogo al personale del Ssn di tutti i livelli, alla prevenzione, alle cure primarie e alla domiciliazione in particolare per le persone non autosufficienti e con disabilità. Le politiche del personale non possono continuare ad essere soggette a tetti di spesa anacronistici e causa di effetti perversi fin troppo noti. È necessario adeguare dotazioni e remunerazioni, migliorare le condizioni di lavoro, promuovere formazione e opportunità di crescita professionale e di carriera.

**4. I fondi sanitari devono essere orientati all'interesse generale**, prevenendo la creazione di ingiustizi ed inefficienze, limitando le agevolazioni fiscali al fondo realmente integrativi e preservando il loro carattere non lucrativo anche nella gestione delle quote versate.

**5. È necessario lo sviluppo e una solida riorganizzazione delle Cure Primarie**, articolata per Distretti sociosanitari, con un'assistenza di prossimità, contro l'epidemia di cronicità, che si prenda effettivamente cura delle persone in modo integrato e proattivo, con la partecipazione della popolazione attraverso le Case della Comunità e il governo del Distretto.

L'attuazione della riforma dell'assistenza per le persone non autosufficienti può essere ulteriormente rinviata: adeguare il finanziamento del Fondo per la non autosufficienza, garantire il governo pubblico di tutti gli interventi, dare effettiva priorità

## Anp Assemblée nazionale e festa regioni Nord

Il 20 e 21 giugno 2025 si svolgerà a Bologna la Festa delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Veneto.

Nel primo pomeriggio del venerdì visita, accompagnati da guide turistiche, della città di Bologna, ricca di storia, monumenti, musei, basiliche e chiese, tori e palazzi, dell'università più antica del mondo, giardini, 38 chilometri di portici nel centro storico e il Santuario di San Luca. Seguirà cenone all'Hotel Savoia.

Nella mattinata di sabato, Assemblée Na-

zionale dell'Anp sui temi e le proposte che interessano i pensionati e non solo: dalle pensioni, alla difesa del Servizio Sanitario Nazionale, dei servizi sociali e della non autosufficienza, ai trasporti e a tutti il bisogno di pace e dell'apertura urgente nei "tavoli di pace" per risolvere le controversie fra i Paesi in guerra.

Seguirà il pranzo. Nel pomeriggio, alle 15, proiezione del film "Genofida Cocco" i miei figli, i fratelli Cervi". Due giornate intense, vi aspettiamo numerosi nelle sedi Cia per prenotare la partecipazione all'importante iniziativa.



alla domiciliazione e superare i pesanti limiti della sperimentazione universale.

**6. Il governo dell'assistenza farmaceutica** richiede la regolare revisione di prezzi e farmaci a carico del Ssn, l'adozione di rigori criteri per la valutazione dei farmaci innovativi, la promozione dell'appropriatezza nella prescrizione e nel consumo. È necessario sostenere a livello europeo la creazione di una infrastruttura pubblica per la ricerca e la produzione di farmaci e vaccini.

**7. One Health: la salute in tutte le politiche**, per contrastare i determinanti sociali e commerciali della salute; potenziare la tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro; attivare azioni mirate ai rischi ambientali legati all'inquinamento e ai cambiamenti climatici.

**8. La sentenza della Corte costituzionale** n. 192 del novembre 2024 sull'autonomia differenziata ha avuto un "massiccio effetto

demolitorio" nei confronti della legge Calderoli. Il modello deve essere necessariamente di tipo "cooperativo" (e non duale) e deve tener conto dei principi inderogabili di solidarietà, perequazione, unitarietà del politiche, parità del diritto all'accesso. Non si possono trasferire interi blocchi di materie o ambiti di esse, ma solo singole funzioni e solo dopo un'approfondita istruttoria che evidenzii i benefici recati alla collettività (e non alla singola regione). I Lep devono essere adeguatamente finanziati a garanzia del diritto di accesso a tutto il territorio nazionale. Le materie "No Lep" semplicemente non esistono.

**9. La sanità deve essere esclusa dall'Autonomia Differenziata.**

Il documento n. 192/2024 è fondamentale il ruolo del Parlamento. Promuovere una proposta di legge per una corretta interpretazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

## Il tuo patronato

L'Inac, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il Patronato della Cia che da oltre 50 anni tutela i cittadini italiani e stranieri per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'Assicurazione per gli infortuni sul lavoro. Operatori esperti, con il supporto di consulenti medico-legali sono a disposizione per ogni prestazione previdenziale e assistenziale. Per informazioni:

**Inac Alessandria**  
Via Ghilini, 16 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/236225

**Inac Asti**  
Piazza Alfieri, 61 - 14100 Asti - Tel. 0141/594320

**Inac Biella**  
Via Galimberti, 4 - 13900 Biella - Tel. 015/84618

**Inac Cuneo**  
Piazza Galilei, 1/c - 12100 Cuneo - Tel. 0171/67978

**Inac Novara**  
Via Gniffetti, 94 - 28100 Novara - Tel. 0321/626263

**Inac Tortona**  
Via Onorato Vigianni, 123 - 11027 Tortona - Tel. 011/6164201

**Inac Vercelli**  
Via San Salvatore, snc - 13100 Vercelli - Tel. 0131/64597

**Inac Domodossola**  
Via Sempione, 11 - 28845 Domodossola (VCO) - Tel. 0324/243894

Il 28 aprile ricorre la Giornata Internazionale della Salute e Sicurezza sul Lavoro, un momento per riflettere sull'importanza di un ambiente di lavoro sicuro e salubre per tutti; proviamo a trarre qualche quanto avviene nel contesto lavorativo italiano, scrivendo la recente diffusione da parte dell'Inal dei dati dei provvisori relativi agli infortuni e alle malattie professionali denunciate nell'anno 2024. I dati sono presentati distinguendo fra infortuni in occasione di lavoro (cioè quelli che si verificano durante lo svolgimento dell'attività lavorativa), infortuni occorsi agli studenti, infortuni mortali e infortuni in itinere.

Gli infortuni in occasione di lavoro hanno registrato nel 2024 una diminuzione del 1,9%, passando dai 422.880 casi del 2023 ai 414.853 del 2024. In aumento, invece, quelli mortali: nel 2024 sono stati 1.077, ben 48 in più rispetto al 2023. Di questi 48 in più, ben 41 sono avvenuti in itinere. Il che evidenzia quanto sia rilevante il rischio legato alla circolazione stradale. A confermarlo, è l'aumento registrato per gli infortuni in itinere: passati dai 261 del 2023 ai 293 del 2024. La contestuale diminuzione degli infortuni in occasione di lavoro con l'aumento degli infortuni mortali e

## Salute e Sicurezza sul Lavoro, i dati 2024



di quelli in itinere in generale, sembrano suggerire che sia ancora presente il fenomeno degli infortuni non regolarmente denunciati. Per quanto riguarda gli infortuni occorsi agli studenti, dall'anno scolastico 2023/2024 è stata estesa la tutela assicurativa agli allievi di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Una tutela esisteva anche in precedenza, ma era limitata agli infortuni avvenuti nell'ambito di attività tecnico-scientifiche o esercitazioni pratiche. Dal 2023 copre invece ogni tipo di attività all'interno della scuo-

la. Rispetto al 2023, gli infortuni degli studenti sono aumentati del 10,9%, passando dai 70.215 del 2023 ai 77.883 del 2024; importante evidenziare che nel caso degli studenti, la copertura assicurativa non comporta l'indennità temporanea (cioè il pagamento a copertura della mancata retribuzione), ma prevede l'indennizzo per il danno biologico (con le stesse modalità previste per i lavoratori). Infine una sintesi delle denunce di malattia professionale raccolte nel 2024. I numeri continuano a confermare il trend di costante

crescita degli ultimi anni, registrando un aumento del 21,6% rispetto all'anno precedente (88.899 sono quelle denunciate nel 2024, contro le 72.754 del 2023). Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio continuano a rappresentare, anche nei primi nove mesi del 2024, le prime tre tipologie di malattie professionali denunciate, seguite dai tumori e dalle patologie del sistema respiratorio. È importante nel caso delle malattie professionali si riflette sul fatto che il fenomeno sia più consistente di quanto emerge dai dati delle denunce: i lavoratori e le lavoratrici non sempre sono in grado di identificare un collegamento diretto fra attività lavorativa svolta e alcune patologie o difficoltà di salute emerse nel tempo; forse non sono ancora abbastanza consapevoli della possibilità di far valere i propri diritti e ottenere le giuste tutele. L'iter medico-legale necessario ai fini della riconducibilità della patologia alla attività lavorativa è complesso e articolato.

I servizi Inac-Cia sono a disposizione per fornire tutte le informazioni sui requisiti necessari, sulle possibilità di percorso di riconoscimento e di eventuale beneficio economico.

Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comprare, vendere, scambiare qualsiasi cosa.

*Invitiamo gli interessati a utilizzare la scheda per rendere più agevole il nostro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani 123, 10127 Torino oppure via e-mail: piemonte@cia.it.*

*La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.*

**compro, vendo, scambio**



# Mercatino

## VENDO

### MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

- **ARCHI PER TUNNEL** varie metrature mt. 6 e 8, da smontare a cura dell'acquirente, eventualmente completi di irrigazione, rete ombreggiante e film plastico di copertura. Trattativa riservata, chiamare per info in a21 o n1. Tel. 3335398352
- **BETONIERA ELETTRICA**, per cessata attività. Tel. 3884645920 (ore serali)
- **DECESPIUGLIATORE** Stihl, per cessata attività. Tel. 3884645920 (ore serali)
- **DISCO Ripper** per vigna marca Ocelli, causa inutilizzo. Tel. 3356462941
- **DISCO DA CAMPO** tipo Perlo da mt. 2,70 da revisionare, causa inutilizzo. Tel. 3356462941
- **FLESSIBILE** Bosch per cessata attività. Tel. 3884645920 (ore serali)
- **FRESA** Celli larghezza 140 cm semi-nuova, causa inutilizzo. Tel. 3356462941
- **MARTELLO** DEMOLI-

TORE Makita, per cessata attività. Tel. 3884645920 (ore serali).

- **MOTAZZAPPA** BCS cilindrata 327 a benzina, larghezza di lavoro con fresa cm. 60 con carrello rimovibile in pochi istanti, usata pochissimo solo in orto funziona perfettamente funzionante, euro 1.200, vero affare, vendo per inutilizzo. Tel. 3664430677
- **MULINO INVINCIBILE**, attacco cardano, perfettamente funzionante con vari setacci, prezzo modico, per cessata attività. Tel. 3482820694
- **MULINO** con ventola e cinghione marca Ceccato, causa inutilizzo. Tel. 335 6462941
- **ROTOLONE** per irrigazione 320 mt diametro 110 con getto, causa inutilizzo. Tel. 335 6462941
- **SPANDICONCIME**, portata 6 quintali pari a nuovo, idraulico, mollette per sarchiatore, sarchiatori. Tel. 3394811503
- **TRIVELLA** idraulica a cardano Oma con punta per rimessa viti, CIMA-TRICE per vigneto, BRENTONE per vendemmia capacità 3 q, BIGONCIA autocaricante in acciaio marca terpa da

15 qL. Per cessata attività. Per info tel. 3395357409, dopo le 17.30

### PIANTE, SEMENTI E PRODOTTI

- **MIELE** in latte da 25 kg, accia 9 euro/kg, millefiori 6 euro/kg. Tel. 0141283801 (ore serali)
- **FORAGGIO E ANIMALI**
- **MONTONE** di 3 anni, razza Tacola Arr da rimonta. Tel. 333230941
- **BALLETTI** DI FENO (anno 2024) di ottima qualità; zona Gavieno (TO). Tel. 3394409778
- **NUCLEI** DI API E FALMIGLIE complete di melario e pronte per il raccolto, per riduzione attività. Tel. 3487142397 o 0141382801 (ore serali)

### TRATTORI

- **TRATTORE** Landini GE frutteto, caricatore frontale Daniele & Girauco (pala, forche per balle di fieno, forca letame), per cambio cilindrata. Tel. 3482820694

### TERRENI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI

- **PIENO CAMPO** di circa 2.000 esemplari di Ca-

cellina japónica varie misure dal mt. 1,50 in su, varie varietà da strappare a cura dell'acquirente. Trattativa riservata, chiamare per informazioni. Tel. 3335398352

- **AZIENDA FLORICOLA** in provincia di Novara composta da 6.000 mq coperti, in buona parte riscaldati; piantagione in pieno campo; possibilità di acquisire a parte cascinale da ristrutturare di circa 400 mq. Trattativa privata. Tel. 3335398352
- **TERRENO AGRICOLO** unico corpo 4 ha circa, in Cinzano (TO), adatto impianto colture arboree e costituzione nuova azienda. Da singolo proprietario. Se interessati tel. 3387613477
- **TERRENO AGRICOLO** con impianto nocciolo (ltp) anno 2016, superficie 2 Ha zona Terzo D'Acqui/strada Bogliana (AL). Tel. 3383282382

### AUTOMOBILI E MOTO - CICLI

- **MOTO** Cagiva 125 cc Aletta rossa, usata poco, per inutilizzo. Tel. 3482820694

### VARI

- **IMPASTATRICE** PANE

acinella ferro 50 kg, 380 W, funzionante, per cambio modello. Prezzo modico. Tel. 3482820694

- **CASSETTE** IN LEGNO per frutta (15 kg, 1 euro ciascuna). Tel. 0131787171

## CERCO

### AUTO E MOTO-CICLI

- **VESPA**, **LAMBRETTA**, **MOTO D'EPOCA** in qualunque stato anche per uso ricambi, con o senza documenti. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

## Modulo da compilare

Da inviare a  
Nuova Agricoltura Piemonte e Valle d'Aosta  
via Onorato Vigliani, 123 - Torino  
e-mail: piemonte@cia.it

Testo annuncio .....

.....

Cognome e nome .....

Indirizzo o recapito .....

Tel. ....

## PRATO Comm. PIER LUIGI

**GAMMA COMPLETA DI TRATTORI DA 70 A 190 CV**



## PRATO



PER FRUTTETO, VIGNETO, NOCCIOLETO

PRATICHE INAIL - SABATINI BANDI ISMEA - TRANSIZIONE 5.0

FINANZIAMENTI OFFERTE

CENTRO RICAMBI MULTIMARCA



NOVITÀ 50° ANNIVERSARIO



OLTRE 400 DIVERSE ATTREZZATURE PER OGNI TIPO DI LAVORAZIONE

# Vertice Psa: Cia chiede nuovamente azioni di depopolamento cinghiali

C'era anche Cia Alessandria-Asti all'incontro svolto in Provincia di Alessandria per fare il punto della situazione riguardo la Psa-Peste suina africana, giovedì 3 aprile. Erano presenti i vertici istituzionali, rappresentanti del mondo politico o organizzativo, i tecnici, in collegamento il commissario straordinario **Giovanni Filippini**. Cia era rappresentata dalla presidente **Daniela Ferrando** e dal vicedirettore **Franco Fiava**.

L'assessore regionale all'Agricoltura **Paolo Bongiovanni** ha riconosciuto il lavoro della provincia come esempio virtuoso per come è stato affrontato il problema. Filippini ha esposto dati e cartografia sull'espansione dell'infezione annunciando l'emissione di un nuovo Piano strategico al termine del mese di primavera della precedente ordinanza in corso. Il Commissario ha ribadito più volte l'importanza di arrestare l'espansione verso le aree est e ovest dove risiedono importanti distretti



suinicoli italiani (Lombardia, Emilia Romagna e zona Cuneese).  
Cia è intervenuta insistendo sul fatto che manca ancora incisività nelle azioni di depopolamento dei cinghiali, in ragione dei danni sempre più ingenti causati alle aziende agricole, e ha aggiunto che è stata finalizzata la costosa scelta europea della recinzione, ormai distrutta in varie parti dopo poco tempo dalla sua installazione. Riguardo il depopolamento richiesto con insistenza da tempo da

Cia per arginare i danni del mondo agricolo, il problema è stato spiegato - consiste (anche) nella distinzione tra danni causati da cinghiali sani e danni causati da cinghiali infettati, per cui sono previste azioni di contenimento diverse. L'impressione che Cia registra è che i danni all'agricoltura in provincia di Alessandria restino una questione meno prioritaria rispetto ad altre, pertanto Cia Alessandria-Asti richiede maggiore attenzione al territorio alessandrino, essen-

do stato il primo a registrare i casi, convivendo da anni con questo ulteriore problema.  
Cia ritiene che questa burocrazia stia strozzando il settore agricolo, rallentando soluzioni a problematiche concrete. Gli agricoltori subiscono danni alle semine, alle produzioni e al raccolto finale indipendentemente dalla presenza della malattia sui cinghiali. In conclusione, al vertice svolto in Provincia, il clima era di ottimismo, ma Cia resta piuttosto scettica.

## ACCESSO MEZZI AGRICOLI Tangenziale Alessandria: partita aperta dal 2017

Cia Alessandria-Asti e Confagricoltura Alessandria commentano positivamente il Tavolo tecnico svolto in data odierna in Prefettura ad Alessandria per la tangenziale, il cui accesso è interdetto ai mezzi agricoli che devono quindi transitare in città (nei pressi dell'Ospedale) per raggiungere i raccordi.  
In riferimento al tema della viabilità e della percorrenza dei mezzi agricoli sulla Cia Alessandria-Asti e Confagricoltura Alessandria richiedono da molti anni la revisione del piano viabile della tangenziale, con documenti del 2017 che riferiscono questo tema anche alle assemblee con i soci e lettere inviate agli organismi competenti.  
Le Organizzazioni rinnovano pertanto la richiesta di ripristino dell'utilizzo della tangenziale sia per evitare il traffico urbano sia per sollevare gli agricoltori che conducono i mezzi per esigenze professionali dall'incombente di allungare inutilmente i percorsi e le tempistiche di spostamento.  
Dichiarano la presidente Cia Daniela Ferrando e la presidente di Confagricoltura Paola Sacco: «Evidenziamo nuovamente la richiesta di ascolto e un intervento ai Tavoli di lavoro per ripristinare il flusso viabile agricolo sulla tangenziale. Le iniziative si erano svolte perché l'Anas non riusciva a depollare la strada, ma è una esigenza sia per il mondo agricolo sia per il traffico urbano».

La socia Cia a Roma per l'eccellenza del suo olio eco "Unico", primo in Piemonte premiato con il massimo dei voti

## Sergio Mattarella si congratula con Anita Casamento



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con la nostra associata Anita Casamento

Ha ricevuto le congratulazioni dal presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**: **Anita Aquilino Casamento**, socia Cia e titolare dell'Azienda Agricola Oliviera ad Olivola, ha partecipato alla cerimonia di attestazione del riconoscimento della Guida Bibenda, che le ha assegnato le "5 gocce" con lode, il massimo punteggio, per il suo olio extravergine di oliva "Unico".  
La cerimonia si è svolta all'Hotel Cavalieri, a Roma, per il Forum della Cultura dell'Olio e del Vino, un evento di grande rilevanza nel panorama gastronomico italiano, che ha ospitato anche la premiazione Bibenda degli Oli Evo valutati con le 5 Gocce. Il Presidente della Repubblica ha partecipato per conoscere i migliori produttori di Italia, tra cui la socia Cia Alessandria-Asti.  
Commenta la produttrice: «Sono stata selezionata, tra i circa 250 produttori presenti, per essere nel no 10 ad incontrare personal-

mente il presidente Mattarella. Oltre mille le persone tra il pubblico, c'erano anche i ministri **Francesco Lollobrigida** e **Alessandro Gialli** con tanti parlamentari. Nel presentare me, è stato evidenziato che è la prima volta che è assegnato il massimo riconoscimento per un olio evo del Piemonte, con la denominazione di eccellenza dell'olio extravergine italiano. È stata una manifestazione di alto livello, con l'Inno di Mameli mi sono commossa.  
Oliviera ha a dimora 2500 piante di olivo di cui 1500 in conversione biologica, che sarà certificata a settembre 2025) e Unico è un blend che nasce delle varietà Leccino, Piccholine, Maurino, Carolea, Coratina, Pendolino, Moraiolo, Carboncella, Taggiasca, Grignan, Bianchera, Leccio di Corno e Frantoi.  
Ancora Casamento: «Mi sono dedicata pienamente per perfezionare tutte le fasi di

produzione, dalla coltura delle piante alla scelta degli olivigni, dalla condizione dei terreni senza usare sostanze di sintesi, alla potatura, alla raccolta e al frantoio. Quest'ultimo è un elemento molto importante nel processo produttivo, è la componente essenziale per conservare tutte le qualità e le caratteristiche dell'olio: le sensazioni piccanti, amaro e fruttato devono essere espresse al meglio». La Guida Bibenda raccoglie il meglio del Made in Italy enogastronomico, delle Grappe e dell'Olio Extravergine di Oliva e racconta, regione per regione non solo i prodotti, ma anche gli uomini e le donne che li realizzano, le tecniche utilizzate, le tradizioni così come le novità che hanno reso unici tali beni e, dulcis in fundo, quel legame intimo con la dimensione rurale o artigianale del territorio di riferimento. Le congratulazioni di Cia Alessandria-Asti!

Si è svolta nella sede alessandrina della Camera di Commercio di Alessandria-Asti la cerimonia di consegna delle certificazioni "Ospitalità Italiana" a 37 strutture tra agriturismi, alberghi, ristoranti e bed&breakfast delle province di Alessandria e di Asti che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento. All'evento sono stati certificati numerosi soci Cia Alessandria-Asti rappresentata per l'occasione dal vicepresidente provinciale **Piero Trinchero** e dalla referente Turismo Verde Cia **Luisa Bo**. La certificazione "Ospitalità Italiana" è un'iniziativa sviluppata

## Marchio Q-Ospitalità italiana: ecco gli Agriturismi Cia certificati



a partire dal 1997 dalle Camere di commercio italiane, in collaborazione con Insnat - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e costituisce elemento distintivo per il consumatore a garanzia della qualità dei servizi offerti

dalle strutture certificate. La qualificazione delle imprese appartenenti al settore turistico-ricettivo avviene su adesione volontaria ed è un riconoscimento rilasciato alle strutture in possesso dei requisiti qualitativi

previsti da appositi disciplinari. Le aziende agrituristiche Cia che hanno ottenuto la certificazione sono: Villa Ottolenghi Wedekind (Acqui Terme), Mangià ad Campagna (Castelnuovo Scrivia), Ca' di Matt (Mongiardino Ligure),

Punto Verde (Ponè), Ca' dell'Ebbero (Vignale Monferrato), La Giupina (Agliano Terme), Terra d'Origine (Portacomaro), Braida Wine Resort (Rocchetta Tanaro). Alcune di queste strutture sono state premiate anche come riconoscimento "Green", una distinzione aggiuntiva di struttura attenta alle tematiche di sostenibilità ambientale: Punto Verde, Ca' dell'Ebbero, La Giupina, Terra d'Origine, Braida Wine Resort e il ristorante Materia Prima di Altaiva Monferrato del socio Evangelisti.

**LA RASSEGNA** Tra opportunità e incertezze, il Salone del Vino a Verona resta palcoscenico internazionale

# I nostri produttori al Vinality 2025

Numerosi i soci Cia Alessandria-Asti presenti, con una delegazione di dirigenti e tecnici dell'associazione

di **Genny Notarianni**

Anche quest'anno sono stati numerosi i produttori associati Cia Alessandria-Asti ad esporre alla Vinality di Verona, dal 6 al 9 aprile scorsi. Ampia area istituzionale di Cia nazionale, messa anche a disposizione dei soci, nel Fagiolino Piemonte, uno dei più prestigiosi della rassegna. Sul posto, anche una delegazione di dirigenti e tecnici Cia Alessandria-Asti, per salutare e nell'eventualità assistere i produttori soci.

Tra le delegazioni più numerose degli operatori selezionati dal Salone dall'area extra Ue, ci sono stati Usa e Canada, seguite



Sopra, Maurizio Scaccia (direttore Cia Nazionale), Paolo Viarengi (direttore Cia Alessandria-Asti), Cristiano Fini (presidente Cia Nazionale) e Gabriele Caronni (presidente Cia regionale) al Vinality, e sotto alcuni dei nostri produttori presenti

da Cina, Inghilterra, Brasile ma anche da India, Singapore, Giappone e Corea del Sud. Per l'Eu-

ropa primeggiano Germania, Svizzera, Nord Europa e l'area balcanica. Obiettivo principale degli im-

prenditori era svolgere incontri e appuntamenti qualificati, anche in ragione della direzione che il Vinality ha preso negli ultimi anni, con la distinzione di attirare visitatori business quasi unicamente in fiera e i winelover attraverso gli eventi sparsi in città a Verona, selezione svolta strategicamente attraverso il costo del biglietto di ingresso al Salone, salito a 125 euro a persona (con importanti rincari negli ultimi anni, edizione dopo edizione).

Tra le novità introdotte al Salone, anche i vini deocalati, che stanno conquistando quote di mercato.

## Vino: Cia chiede gli Stati Generali

In un momento di profondo cambiamento del settore vitivinicolo, Cia Alessandria-Asti torna a chiedere alla Regione Piemonte gli Stati generali sul vino.

L'iniziativa è voluta con determinazione da Cia alla luce delle criticità e delle evoluzioni del mercato che il comparto attraversa in questo momento.

I dazi e la politica estera sono elementi attenzionati da anni da Cia, in relazione all'impatto dell'economia locale e all'export del territorio. Altrettanto che interroga i produttori vitivinicoli una tendenza del mercato ad abbracciare con sempre più interesse, anche in seguito alla stretta delle normative di sicurezza stradale, il vino deocalato. Processi produttivi diversi, tradizione millenaria messa in discussione, prezzi da ridefinire sono considerazioni doverose da affrontare dal punto di vista produttivo, politico e sindacale.

Per queste ragioni Cia ritiene quanto mai utile lo svolgimento di un appuntamento dedicato da strutturare sul territorio con le aziende associate e la politica, e si mette a disposizione per la realizzazione degli Stati generali, spunto nato da un incontro istituzionale tra i dirigenti Cia e l'Assessore all'Agricoltura **Paolo Bongioanni** al Grattacielo della Regione Piemonte alcuni mesi fa.

Nel frattempo, sul territorio prosegue il confronto sulla valutazione dell'estensione della zona di origine del Moscato d'Asti e dell'Asti Docg, a qualche settimana dall'incontro svolto in Provincia ad Asti. Cia Alessandria-Asti era rappresentata dal vicepresidente **Amedeo Ceruti**, dal direttore **Paolo Viarengi** e dal suo vice **Franco Piana**. Presenti anche i dirigenti di Cia Cuneo, il presidente **Claudio Contorno** e il direttore **Igor Varrone** hanno ribadito la posizione congiunta di Cia Alessandria-Asti e Cia Piemonte, emersa durante un incontro nella sede Cia di Castelnuovo Calcea per raccogliere una prima analisi degli associati che chiedevano un confronto immediato interno. È stato rilevato, pressoché all'unanimità, che non c'è al momento nessuna necessità di allargare l'area di origine del Moscato d'Asti, sia perché non lo richiede il mercato, sia perché mettere mano ad una modifica di questo genere significherebbe creare un precedente dalle conseguenze difficilmente controllabili, tenendo conto delle successive richieste.

È stata comunque ribadita la necessità di richiamare l'attenzione sulla situazione del comparto, rilanciando la proposta, appunto, di organizzare gli Stati generali, un'occasione che permetterebbe di ragionare non solo sui problemi contingenti, ma soprattutto sulla programmazione, con tutti gli attori protagonisti del settore, dalla produzione, all'industria, alla politica.



Si sono svolte nell'Agriturismo Val del Prato di **Emiliano Facchini** di Rocca Grimalta e Terra d'Origine del Durando a Portacomaro le riunioni Turismo Verde Cia, l'Associazione che rappresenta le attività agrituristiche. Due incontri molto importanti, coordinati dalla referente di Settore **Luisa Bo**, per informare gli imprenditori associati sulle novità legislative e gli argomenti di attualità, come l'aggiornamento del fascicolo aziendale, la corretta gestione degli acquisti, le procedure di apertura piscine, la procedura legislativa, le disposizioni in materia di sicurezza con l'introduzione del Cin, il Codice della Strada che preoccupa i clienti degli agriturismi. Proprio per informare e fare chiarezza sul consumo di vino e la sicurezza alla guida, Cia Alessandria-Asti ha invitato a relazionare la Polizia Stradale,

## Consumo di vino a tavola: incontri Turismo Verde Cia con la Polstrada



Gli incontri organizzati da Turismo Verde con i rappresentanti della Polizia Stradale ad Alessandria e ad Asti



rappresentata all'incontro nell'Alessandrina dall'ispettore **Mariano Albertoni** insieme a due agenti e, nell'Astigiano, dal commissario **Luca Colussi** e

dalla sovrintendente **Giovanna Obbernoto**, che hanno illustrato i principali aspetti dell'assunzione di sostanze alcoliche e la guida dei mezzi.

È stato evidenziato che non esiste un nuovo Codice della Strada, ma solamente una legge delega del pacchetto di modifiche con mandato di riscir-

vere il Codice; l'obiettivo resta comunque aumentare la consapevolezza e diminuire il rischio, alla luce delle 3.000 vittime e degli oltre 230 mila feriti all'anno a causa degli incidenti stradali. Sono stati illustrati i valori di alcoemia, la differenza di genere nella risposta all'assunzione di sostanze alcoliche, le conseguenze della pluri-assunzione di unità alcoliche e le sanzioni previste dalla normativa del Codice della Strada. Sono inoltre state svolte rilevazioni volontarie e simulazioni vivive dello stato di ebbrezza.

Per ovviare alla ricaduta del minor consumo di vino a tavola, Cia promuove a livello nazionale il progetto "Così buono da portarlo a casa", un kit per contrastare lo spreco alimentare e aiutare la vendita del vino, portando a casa la bottiglia non completamente consumata.

# Fauna selvatica: la lettera, l'incontro e le proposte suggerite alla Provincia

Si è svolto nella sede Cia di Oleggio, lo scorso 1° aprile, un incontro sul problema della fauna selvatica, all'indomani dell'invio formale di un documento che l'organizzazione ha inviato alla Provincia di Novara. Alla riunione, molto partecipata, ha preso parte, oltre ai dirigenti Cia tra cui il direttore **Daniele Botti** e il presidente regionale **Gabriele Carenni**, anche il delegato in materia della Provincia **Giuseppe Maio**.

In 15 anni, sostiene Cia Novara Vercelli Vco, non sono stati raggiunti risultati efficaci e apprezzabili per il contenimento dei selvatici e la sostenibilità rispetto al mondo agricolo. Per questo Cia chiede una presa di coscienza e di responsabilità da parte della Provincia e dell'Atc Novara 1 e 2. A preoccupare sono daini e caprioli, mentre il problema cinghiale si è aggravato anche in ragione della Psa (Peste Suina Africana) e della malattia caccie per le restrizioni conseguenti all'epidemia. La provincia di Novara sta rapidamente raggiungendo il vertice dei danni agricoli da selvatici rispetto alle province del Piemonte, dietro solamente a Cuneo e Biella.

I danni alle attività agri-



cole in regione, per l'anno 2024, ammontano a 4.502.612 euro; di questi danni il 17%, per un valore di 753.410 euro, è in provincia di Novara, raggruppato in un territorio che esclude le risaie, almeno per i danni provocati dagli ungulati. Secondo i dati dell'Osservatorio della Regione Piemonte, nel 2024 l'importo perizato dei danni ammonta a 753.410 euro per un numero di procedimenti di 641 pratiche che coinvolgono 4.081 ettari di terreno coltivato. Il territorio maggiormente colpito è, fuori di dubbio, la collina novarese, in particolare l'area nel lato sud tra Oleggio, Sanno e Fara ed esteso a Nord fino alla linea che corre tra i Comuni di Armeno e di Prato Sesia. Il mondo

della caccia organizzato e gestito dall'Atc Novara 1 e 2 ha fallito uno dei suoi principali obiettivi: quello di gestire e regolare la presenza e la pressione di fauna selvatica nel suo territorio. Anno di pessima gestione hanno portato a questo tragico risultato. Cia Novara Vercelli Vco ha individuato e proposto alla Provincia alcune ipotesi di lavoro. Prima di tutto creare una rete di coadiutori provinciali preparati e formati, coordinati dalla Polizia Provinciale, da distribuire territorialmente per intervenire con l'abbattimento nei periodi critici per le colture agricole, presidiare i territori assegnati e collaborare con gli agricoltori. Riguardo le restrizioni per la Psa, occorre invece accompa-

gnare le misure emergenziali adottate e Cia chiede all'Autorità Sanitaria maggiore flessibilità in materia di autorizzazione di celle frigorifero. Infine il tema daini e caprioli, non soggetti a piani di contenimento e per i quali Atc Novara 1 e 2 non riesce a concludere i piani di caccia programmati. Cia, ancora in tempo di pandemia, aveva richiesto un censimento di entrambe le specie ad un tecnico faunistico che lo ha realizzato (aprile 2022) e consegnato alla Provincia la quale ha preferito svolgerne uno proprio del quale, ad oggi, non si ha ancora alcuna notizia. Per Cia si tratta di operazioni non più rinviabili per provare a difendere lo straordinario patrimonio agricolo provinciale.

## Cervi: la risposta della Regione

La presenza di cervi nel territorio della provincia di Verbania e nella parte nord della provincia di Novara è notevolmente aumentata nel corso degli ultimi anni. Le aziende agricole ci segnalano, con sempre maggior frequenza, danni alle colture causati da questi animali che si nutrono, del più indisturbati, nei prati da foraggio destinati all'allevamento zootecnico, sulle colture di mais (dal momento in cui spunta la vegetazione al momento della raccolta delle pannocchie), mentre nei pascoli alpini sottraggono preziose risorse foraggiere alle mandrie in alpeggio.

Si stanno inoltre verificando, con sempre maggior frequenza, pericolosi incidenti stradali generati dalla presenza incontrollata di questi animali che, considerato il loro numero e per disporre di alimenti, fuoriescono dai loro habitat originali estendendo la loro presenza nei pressi di aree urbanizzate. Nello scorso mese di marzo la Polizia Provinciale di Verbania, a seguito di un incontro con gli agricoltori locali che lamentavano i danni provocati dall'incremento numerico di questa specie, si è resa disponibile a completare i piani di prelievo dei cervi indicati dai Comparti Alpini (C.A.). Si tratta di piani di prelievo approvati da Regione Piemonte ma non portati a termine durante la stagione di caccia dal mondo venatorio. La



## Celle frigo e Psa: Cia chiede di facilitare gli interventi di controllo dei selvatici

La questione emergenziale si fa sempre più seria e Cia Novara Vercelli Vco la affronta con tutti i mezzi a disposizione: è stata inviata una Pec agli uffici competenti dell'Asl per la richiesta di maggiore flessibilità nei controlli sulle celle frigorifere per il contenimento dei cinghiali.

La Psa (Peste suina africana) sta impattando anche sul territorio dell'Alto Piemonte e servono misure efficaci per il contenimento della diffusione del virus, che ha ripercussioni significative sull'economia del nostro territorio.

Cia descrive come le attuali pratiche burocratiche unite a controlli intransigenti, su particolari che appaiono del tutto trascurabili, quando si tratta di autorizzare le celle frigorifere, indispensabili all'attività di popolamento di cinghiali, stiano creando difficoltà operative per gli operatori del settore. Queste misure, per quanto necessarie non tengono conto del contesto emergenziale in cui sono applicate e rischiano di rallentare le azioni necessarie per il contenimento della Psa, ostacolando la tempestività



delle operazioni. Cia quindi ha invitato l'Asl a considerare una revisione delle procedure di controllo, adottando un approccio più flessibile e pragmatico, in grado di favorire una maggiore collaborazione tra autorità sanitaria e operatori del settore. Lo scopo è quello di raggiungere soluzioni più rapide ed efficaci, senza sacrificare la sicurezza, e anche

grazie a queste sollecitazioni sono state finalmente approvate due celle frigo in area 1, nei Comuni di Fontaneto e Cavaglio, grazie alle quali potranno svolgere la loro attività di controllo e contenimento i tutor. Una soluzione parziale ma che permette almeno di esercitare nelle aree dove i cinghiali esercitano una maggiore pressione sulle colture agricole.

disponibili ad operare in questa direzione da parte della Polizia Provinciale ha richiesto ed ottenuto una prima approvazione dall'Ufficio Faunistico Provinciale di Verbania. Successivamente è stata inviata una richiesta di approvazione a Regione Piemonte.

La risposta degli uffici regionali però non ha tenuto conto del merito della richiesta di «completare i piani di prelievo presentati dal C.A. e approvati dalla Regione Piemonte» ma, nella risposta, ha precisato l'iter normativo necessario per avviare piani di contenimento. Si tratta di interventi differenti, e l'ipotesi di portare a termine i prelievi non completati dal mondo venatorio, proponeva una modalità innovativa per mantenere in equilibrio la presenza di cervi il cui controllo è, evidentemente, sfuggito di mano ai soggetti cui è stata delegata la gestione.

Gli uffici regionali citano la L.R. 19 giugno 2018, n. 5 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria", richiamando che, per il controllo del cervo, «la Giunta regionale deve predisporre, sentito l'Aspra, linee guida finalizzate al controllo delle specie selvatiche, prevedendo protocolli operativi per gli interventi di controllo e contenimento», limitando così i danni alle produzioni agricole. Ad oggi però «la Regione Piemonte non ha predisposto le sopra citate linee guida tali da consentire (a codesta Provincia) l'attuazione di un piano di contenimento della specie cervo sul territorio provinciale». Dunque la Regione non dispone delle linee guida, predisposte ed approvate da Ispra, per attuare una corretta gestione della popolazione di cervi presente in Piemonte. Abbiamo provveduto ad inviare lo scorso 15 aprile una richiesta all'assessore regionale all'Agricoltura **Paolo Bongiorno** per chiedergli di considerare con urgenza la predisposizione di linee guida per la gestione della popolazione di cervi. Una regolamentazione adeguata potrebbe contribuire a trovare un equilibrio tra la conservazione della fauna selvatica e la protezione delle attività agricole.

In tempo di semina, Cia Novara Vercelli Vco fa il punto sulla situazione idrica del territorio, che si prospetta già buona.

Una delegazione Cia del territorio, composta dal presidente **Andrea Padovani**, dal direttore **Daniele Bitti**, dal responsabile Settore Risorse e Irrigazione **Manrico Brustia** e dal consulente tecnico **Paolo Bergamaschi**, ha incontrato il commissario del Consorzio Est Sesia **Ettore Fanfani**. Professionista di lungo corso, con un curriculum di rilievo, Fanfani ha dimostrato grande disponibilità ad ascoltare le esigenze degli agricoltori e nella progettualità di immediata applicazione ha avviato un tavolo di confronto con la categoria, che sarà riunita periodicamente per trattare insieme le questioni più urgenti e rilevanti.

Un altro incontro con il Consorzio Est Sesia si è svolto invece con i soci, a fine marzo, in cui sono stati dati aggiornamenti sulla situazione, ritenuta - ad oggi - priva di segnali di crisi, grazie alle piogge di gennaio e febbraio e alle nevicate in-

**ACQUA** In tempo di semina, le condizioni del territorio si prospettano già buone

# Situazione idrica: Cia fa il punto

Una nostra delegazione ha incontrato il commissario del Consorzio Est Sesia Ettore Fanfani



vernali avvenute in montagna. Nel corso dell'incontro si è affrontato il nodo del deflusso ecologico da garantire ai corsi d'acqua. La Regione Piemonte ha at-

tualmente autorizzato la riduzione del 60% del deflusso ecologico sulla Dora Baltea e si attendono deroghe su altri corsi d'acqua. Saranno avviati nel prossimo

autunno le opere sul canale Regina Elena necessarie anche a ridurre le perdite che, oggi, sono stimate al 15% dell'acqua convogliata. Infine, dopo anni si chiude

la lunga diatriba sull'innalzamento nel periodo estivo del livello del Lago Maggiore sino a +125 cm, elevabile a +135 cm in caso di situazioni di carenza idrica di media o alta severità. Questo provvedimento era stato adottato, in via sperimentale (dal 2022 al 2026), in deroga a quanto disciplinato dalla concessione relativa alla gestione del bacino lacuale, risalente al 1943, che imponeva di non oltrepassare il livello massimo delle acque del lago oltre i +100 cm sullo 0 idrometrico nel periodo estivo. La sperimentazione in oggetto ha consentito, negli ultimi anni, al Consorzio del Ticino, l'Ente regolatore della diga della Miorina, di stoccare più acqua nel lago durante il periodo estivo, accumulando così un maggior quan-

tativo idrico da destinare alle esigenze dell'irrigazione. Le Corti di Cassazione, esprimendosi in questi termini, ha pertanto rigettato le istanze dei Comuni rivischiati e della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, da sempre preoccupati che un incremento dei livelli potesse provocare, a fronte dei verificarsi di piogge intense, eventuali tracimazioni in grado di mettere a rischio la pubblica sicurezza e in difficoltà le attività degli operatori turistici locali.

Cia esprime soddisfazione per questa sentenza, che permette di poter stoccare più acqua, da utilizzare in situazioni di emergenza idrica come abbiamo potuto purtroppo verificare durante la siccità del 2022 in cui sono andati distrutti interi raccolti.

## Alessio Bacher: allevatore di Bruna Alpina e Pezzata Rossa

La storia di **Alessio Bacher**, che lo ha portato a essere allevatore (e trasformatore di latte vaccino), inizia sin da piccolo, grazie alla passione e all'intervento della mamma - soprattutto da parte della mamma - per l'attività allevatoriale. Dopo la scuola, la passione e la curiosità per il mondo del latte sono travolgenti e nel 2017 avviene l'inserimento con il bando di Inseelamento Giovani attraverso la consulenza di Cia. L'azienda agricola che oggi porta il suo nome conta 30 vacche da latte (di cui 18 in mangimatura, al momento), delle razze Bruna Alpina e Pezzata Rossa. Gli animali sono portati al pascolo (80 ettari aziendali) dai mesi che vanno



da maggio a novembre, partendo da Crodo vicino all'azienda poi salendo in Val Formazza a 1200 metri, poi si sale ancora sopra la cascata del Toce fino a stabilizzarsi nei mesi di luglio, agosto e parte di settembre, in Alpe Morasco e Alpe Bettelmat, dove si produce l'omonimo prodotto. La produzione è un formaggio nostrano semicotto, un "Casuoveggio" (una specie di taleggio prodotto in frazione Cantoni), burro, ricotta, yogurt. Il caseificio con punto vendita si trova in azienda, e anche i negozi della zona vendono i prodotti dell'azienda agricola. Non finisce qui: nel 2021 arriva anche l'attività di agriturismo: tre stanze per

il pernottamento e 50 coperti. L'attività è aperta tutto l'anno e a tavola si possono fare le degustazioni dei formaggi di produzione aziendale, assaggiare i piatti a base di formaggio e anche le proposte di carne di produzione interna. Nel frattempo, i progetti sono in cantiere e l'obiettivo è aumentare i capi in allevamento, per soddisfare la richiesta di formaggio, che è in continuo aumento. **Azienda Agricola Bacher Alessio - Agriturismo Ross Wald di Bacher Alessio** Via Cantoni 1 - 28862, Crodo, Verbania - telefono 329/9431308 e mail bacheraleggio@gmail.com.

## FOCUS AGRITURISMO: LA RUBRICA DI EMILIANO ARTUSI

### Come risolvere i margini di profitto nel periodo prima delle festività: soluzioni per gli agriturismi

di **Emiliano Artusi**

Marzo e aprile sono mesi delicati per molti agriturismi. L'atmosfera di primavera invita a farsi sentire, ma i consumi non decollano come ci si aspetterebbe. La crisi economica, l'insapimentamento delle sanzioni per il tasso alcolico e la conseguente riduzione degli ordini di vino hanno reso il margine di profitto più sottile che mai. Come fare per risolvere i numeri e mantenere alta la qualità del servizio? Ecco alcune strategie pratiche per fare fronte alla situazione con scelte concrete e immediatamente applicabili.

**Offrire Esperienze Culinarie Uniche e Premium**  
Siamo noti per offrire piatti freschi e genuini, spesso legati alla tradizione locale. Per attrarre clienti e stimolare una spesa maggiore, è fondamentale proporre esperienze culinarie uni-

che. Organizzare una "Cena della Primavera" o un menu degustazione stagionale può attirare una clientela disposta a spendere di più per un'esperienza esclusiva. Anche l'inclusione di bevande analcoliche premium come succhi freschi o infusi aromatizzati può risultare vincente, considerando le limitazioni sul consumo di alcol. Il cliente si sentirà più motivato a pagare un sovrapprezzo per un menu esclusivo, e tu potrai offrire un'esperienza differenziata che giustifica l'aumento del prezzo.

**Proporre menù stagionali e a prezzo fisso in determinati giorni**  
Un altro modo per attrarre clientela, mantenendo il controllo sui costi, è proporre menù stagionali a prezzo fisso. Offrire un menù primaverale, ricco di piatti freschi e di stagione, a un prezzo pre-stabilito aiuta a migliorare la previsione dei ricavi. Il prezzo fisso

non solo rassicura il cliente, ma ti consente di calcolare meglio i margini e ridurre il rischio di scartare in cucina. Le offerte a prezzo fisso attirano i clienti che cercano un'ottima relazione qualità-prezzo e stimolano la spesa senza aumentare il costo della materia prima. **Programmi di abbonamento e pacchetti per clienti fedeli**  
I pacchetti fedeltà sono un'ottima soluzione per garantire clienti abituali. Proporre un abbonamento che consenta al cliente di accedere a un certo numero di cene o pranzi a un prezzo vantaggioso può incentivare la frequenza (connessi ai menù stagionali a prezzo fisso in determinati giorni). Per esempio, un pacchetto che include 5 cene settimanali con piatti freschi e stagionali, bevande alcoliche escluse, può attirare ma anche fidelizzare i clienti e garantire un flusso costante di entrate. Gli ab-



bonamenti che funzionano bene con le aziende offrono una base solida di clienti che prenoteranno e pagheranno in anticipo, migliorando la gestione delle risorse e garantendo ricavi certi. E come sempre ti ricordo che in un mondo sempre più connesso, migliorare la comunicazione con i clienti è fondamentale. Investi o migliora il tuo sito web e usa i social media per promuovere le tue offerte. Inoltre, promuovi il tuo menù stagionale o i pacchetti fedeltà con post mirati, magari anche con sconto riservato per chi prenota online.

#### Conclusioni

Il periodo prima delle festività può essere difficile, ma con la giusta strategia puoi trasformare

la sfida in un'opportunità. Offrire esperienze culinarie esclusive, proporre menù stagionali a prezzo fisso, valorizzare i prodotti locali e incentivare la fedeltà dei clienti sono tutte azioni che non solo migliorano il margine di profitto, ma fidelizzano anche il cliente. In questo periodo di incertezze, puntare su un'offerta di qualità, ben differenziata e legata al territorio può fare la differenza.

Non aspettare che la crisi passi, affrontala con scelte concrete per garantire un futuro prospero al tuo agriturismo e come sempre se vuoi un aiuto per approfondire qualsiasi tematica riguardante la tua attività sai che in Cia troverai il supporto necessario.

**PROTESTA** Cia delle Alpi contro l'esercitazione promossa dall'Unione segugi piemontesi

# Segugi in collina, una grave imprudenza

Il presidente Rossotto: «Nessuno ha tenuto conto del grave rischio per la diffusione della peste suina»

«È stata una grave imprudenza autorizzare l'esercitazione dei segugi da cinghiale in terreno libero nella zona di ripopolamento e cattura della Collina torinese, ai margini dell'area di restrizione sanitaria della Peste suina africana. Sarebbe come se, nel pieno dell'emergenza Covid, fosse stato consentito organizzare eventi di massa nelle discoteche a ridosso della "zona rossa". Semplicemente assurdo. La diffusione del virus della peste suina viaggia con i cinghiali, che da tre anni si cerca di contenere in ogni modo, tramite gli abbattimenti e le misure che ne ostacolano la mobilità. Tutti su quali danni causerebbe il contagio degli allevamenti suinicoli del Chiese, eppure nessuno sembra averne tenuto conto». Così il presidente provinciale di Cia Agricoltori delle Alpi, **Stefano Rossotto**, commenta la verifica zoootica, per cani e pecore, della collina di Torino, **Elena Di Bella**, il presidente Rossotto aveva chiesto che la manifestazione venisse sospesa, ri-



Collina torinese, promossa dall'Unione segugi piemontesi.

In una lettera indirizzata agli assessori regionali alla Sanità, **Federico Riboldi**, e all'Agricoltura, **Paolo Bongioanni**, oltre che alla dirigente dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna della Città Metropolitana di Torino, **Elena Di Bella**, il presidente Rossotto aveva chiesto che la manifestazione venisse sospesa, ri-

ferendo la preoccupazione degli agricoltori per il rischio della diffusione del contagio della peste suina legato alla potenziale movimentazione dei cinghiali, a puro scopo ricreativo, in territori molto vicini alle aree di restrizione I. «Considerate tutte le disposizioni che gli allevamenti suinicoli devono rispettare per prevenire la diffusione della Psa - si legge nella lettera -, appare

quanto mai inopportuno che attività ludico/sportive si possano svolgere rischiando di vanificare gli sforzi compiuti per evitare ulteriori contagi».

Successivamente, in un colloquio con il sindaco di Sciolze, Rossotto ha assicurato il massimo impegno di Cia Agricoltori delle Alpi affinché la Zona di ripopolamento e cattura nella quale rientra il Comune, venga abolita e si attivino i

## PRESTAZIONI INTEGRATIVE

### Nuova convenzione con Ente bilaterale agricolo di Torino

Cia Agricoltori delle Alpi ha siglato una convenzione per la promozione delle prestazioni integrative erogate da Cimavi, Ente bilaterale agricolo della provincia di Torino.

In particolare, Eban - Ente bilaterale agricolo nazionale - offre ai lavoratori accessi all'indennità di licenziamento, sostegni per la cura di patologie oncologiche, indennità integrative di maternità/paternità, assistenza sanitaria integrativa (F.I.S.A.).

Cimavi - Ente bilaterale agricolo di Torino - integra le prestazioni di malattie e infortuni, premi per matrimonio e nascita figli e un assegno di ricollocazione per i lavoratori agricoli.

Per scoprire tutti i vantaggi della convenzione e ottenere ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi alle sedi di Cia Agricoltori delle Alpi, oppure visitare il sito [www.cimavi.it](http://www.cimavi.it).

selettori per il contenimento dei cinghiali: «Capisco l'espansione del sindaco di Sciolze per la presenza sempre più massiccia di cinghiali nella Zc, dove è vietata la caccia - osserva Rossotto -, ma il

problema va risolto alla radice, facendo in modo che si possa intervenire al più presto con un adeguato depopolamento dei cinghiali e non certo con esercitazioni cinofile sul territorio fine a se stesse».

Non ce l'hanno fatta a salire sul podio più alto della classifica nazionale, ma sono risultati i migliori in Piemonte, tanto da rappresentare la regione a Roma, il 26 marzo, nella finale dell'AgriChef Festival promosso da Turismo Verde, l'Associazione agrituristica di Cia-Agricoltori Italiani, per rilanciare i piatti tipici della tradizione contadina. Sono i **AgriChef Stefano Vallomy**, dell'agriturismo "La Ca' D'Amelio" di Calea-Lessolo, e gli allievi dell'Istituto professionale statale Colombano di Torino, che hanno presentato il "Crocchante di zuppa alle erbe spontanee", di **Alessia Cosa** e **Gabriele Dobrilla**.

A Roma, nella sede ospitante dell'Istituto alberghiero "Amerigo Vespucci", la vittoria è andata alla "Zuppa della felicità", proposta dalla Puglia e realizzata dall'agriChef **Federica Sparascio** (Agriturismo "Gli Ulivi" di Tricase), in sintonia agli studenti dell'Istituto alberghiero e turistico "Aldo Moro" di Santa Cesarea Terme, in provincia di Lecce.

A contendersi il riconoscimento nazionale, i cuochi agricoltori vincitori delle 7 tappe regionali in Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto. Protagoniste assolute le ricette regionali che da sempre sono testimonianze concrete di sostenibilità a tavola e spreco zero in cucina, capacità di recupero delle materie prime per piatti eccellenti in bontà e genuinità. Un trionfo di sapori e saperi sui quali si è espresso un'esclusiva giuria di esperti, critici gastronomici, food blogger e rappresentanti delle istituzioni.

«Sentiamo l'urgenza di diffondere l'impegno costante di agricoltori e

## AGRICHEF FESTIVAL Il piatto dell'agriturismo "La Ca' D'Amelio" vince la finale regionale Piemonte al sapore del croccante di zuppa



agricoltori per la sostenibilità e il riciclo - hanno dichiarato i presidenti nazionali di Turismo Verde, **Mario Grillo**, e di Cia-Agricoltori Italiani, **Cristiano Fini**, «un patrimonio valoriale fatto di ricette che devono entrare nelle scuole, arrivare ai futuri cuochi, restare nelle peculiarità degli agriturismi, pilastro importante nelle aree interne».

Alla finale piemontese avevano partecipato quattro istituti delle provincie di Torino, Asti e Alessandria. Alle spalle del piatto vincitore, si erano classificati, al secondo posto "Volevo essere un capuncinetto", di **Nelly Evangelista** e **Giulia Bobba** (agriChef **Giacomo Bianco** - La Geppina), al terzo posto "Plin monfermò", di **Pietro Gero** e **Gabriele Spagarino** (agriChef **Luca Moiso** - Canonica di Corteranzo), al quarto posto "Uovo in camicia su crostone di pane, erbe spontanee e fonduta di to-

sandria. Alle spalle del piatto vincitore, si erano classificati, al secondo posto "Volevo essere un capuncinetto", di **Nelly Evangelista** e **Giulia Bobba** (agriChef **Giacomo Bianco** - La Geppina), al terzo posto "Plin monfermò", di **Pietro Gero** e **Gabriele Spagarino** (agriChef **Luca Moiso** - Canonica di Corteranzo), al quarto posto "Uovo in camicia su crostone di pane, erbe spontanee e fonduta di to-

**Vallomy** - La Ca' d'Amelio) e al quinto posto "Rabatton rivestito con salsa aiya", di **Marco Fasolino** e **Kevin Pizzato** (agriChef **Marco Ferrazzano** - Ca' di Matt). «Al di là della classifica, ha sottolineato la responsabile della Formazione di Cia Piemonte, **Kezia Barbutto** - va ricordato che l'evento ha come finalità principale quella di avvicinare i giovani al mondo agricolo, facendo scoprire loro le cucine degli agriturismi e le competenze messe in campo dagli

agriChef. Da questa prospettiva, tutti i ragazzi in gara hanno vinto, dal momento che hanno vissuto una bellissima esperienza dal lato professionale, ma anche umano. A complimentarsi con agricoltori, studenti e docenti, è intervenuto alla giornata della selezione regionale nella sede dell'Istituto Colombatto, venerdì 14 marzo, il presidente regionale di Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte e Valle d'Aosta, **Gabriele Carennin**: «Promuovere la cucina contadina - ha detto Carennin -, soprattutto tra le giovani generazioni, vuol dire tutelare la qualità del cibo Made in Italy e prima ancora, la sicurezza alimentare globale. Gli agriChef, e con loro gli agriturismi, sono gli ambasciatori della nostra agricoltura, l'anello di congiunzione tra il produttore e il consumatore. È importante che il ruolo del settore primario venga riconosciuto centrale nella produzione del cibo, garantendo la sostenibilità delle aziende agricole produttrici».

**ZOOTECNIA** *Lazienda "La primula" conquista il primato nella produzione di latte con robot di mungitura*

# A Pianezza la stalla dei record in Piemonte

I fratelli Rovei: «Papà ci ha insegnato a guardare avanti, il segreto sta nell'esperienza e nell'innovazione»

È il primo allevamento in Piemonte, e il terzo in Italia, per produzione media di latte con robot di mungitura: 145,08 quintali di latte all'anno, come media annuale della stalla, con 494 chilogrammi di proteine. Un risultato straordinario che la Società agricola "La primula" della famiglia Rovei di Pianezza ha festeggiato domenica 13 aprile con un pranzo in cascina dedicato a chi ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo, come segno di gratitudine per la dedizione all'azienda.

La classifica, redatta annualmente dall'Associazione regionale allevatori del Piemonte, si riferisce all'anno 2023, un primato confermato nel 2024, anche se in questo caso non ancora ufficializzato, in attesa della compilazione della graduatoria nazionale. "La primula" è un'azienda con 250 vacche frisonne Holstein, 120 delle quali in lattazione, con una media di produzione di 140 quintali di latte per capo. Coltiva 200 giornate di terreno, metà a prato e metà a mais e legumi. Vi lavorano le figlie delle sorelle **Silvano e Claudio Rovei**, più tre dipendenti, uno in campagna e due nel casaleificio.

«Dieciotto anni fa - racconta Silvano Rovei -, la produ-



La famiglia Rovei dell'azienda agricola "La primula" ha festeggiato il riconoscimento di primo allevamento in Piemonte, e terzo in Italia, per produzione media di latte con robot di mungitura

zione media della nostra stalla era di 62 quintali di latte all'anno per vacca, adesso è più che raddoppiata. Papà è stato bravo a lasciarsi provare, per lui non è mai valso dire che "si è sempre fatto così, andiamo avanti così". Era un uomo lungimirante, aperto alle innovazioni, ci ha insegnato a guardare avanti e noi abbiamo cercato di fare del nostro meglio, affrontando le difficoltà e reinvestendo continuamente nell'azienda».

Secondo i fratelli Rovei, il segreto del successo della loro azienda è figlio di un insieme di fattori: «La bacchetta magica non esiste - spiega Silvano Rovei -, non basta affidarsi ai robot. Certamente la tecnologia nella

stalla fornisce un aiuto importante, perché consente di monitorare i parametri vitali degli animali, ma questi dati vanno interpretati con l'esperienza. L'occhio dell'allevatore vale più dell'Intelligenza Artificiale, perché coglie lo "stato d'animo" dell'animale, con cui si stabilisce un rapporto unico e inconficcabile. Garantire il benessere dell'animale è il primo traguardo».

Continua Silvano Rovei: «Fuori dalla stalla, bisogna imparare a produrre foraggi di qualità. L'alimentazione delle vacche va dosata in base alle loro specifiche necessità, caso per caso. Poi c'è la costruzione genetica dell'allevamento, anche qui si tratta di scelte da af-

finare nel tempo, generazione dopo generazione, nell'ambito del management complessivo della stalla».

Insieme a collaboratori e amici, a complimentarsi per il record de "La primula" è intervenuto anche il presidente provinciale di Cia Agricoltori delle Alpi, **Stefano Rossotto**: «I risultati ottenuti da questa azienda - ha detto Rossotto -, sono un orgoglio per la zootecnia torinese e piemontese. La professionalità e la passione per il lavoro, pagano sempre. L'agricoltura dimostra di saper fare al meglio la propria parte, nulla viene per caso, il ruolo del produttore deve essere riconosciuto al centro dello sviluppo agricolo».



**EVENTI** *Cia Agricoltori delle Alpi protagonista alle rassegne agricole del territorio*

## Dopo Giaveno, appuntamento alla fiera di Pinerolo!

Cia Agricoltori delle Alpi protagonista delle fiere di primavera nel Torinese. Immaneabile l'appuntamento con la Fiera agricola della Val Sangone, il 12 e 13 aprile, a Giaveno, tra terra, cibo e sostenibilità. Nonostante la pioggia, gli operatori e il pubblico non sono mancati, insieme alle numerose iniziative delle due giornate, tra prodotti enogastronomici, artigianato locale, meccanizzazione agricola, trattori d'epoca, vecchi mestieri, laboratori di caseificazione, shoo-woking degustazioni, incontri su insetti impollinatori e biodiversità, racconti di vini e formaggi, merende sinoir e canti corali.

A presidiare l'evento, la responsabile dell'Area di Pinerolo e Alta Valsusa di Cia Agricoltori delle Alpi, **Elena Micheletto**: «Abbiamo partecipato come Cia per il secondo anno consecutivo a questa manifestazione - osserva Micheletto -, una rassegna che sta prendendo sempre più piede nella nostra zona, quest'anno con la disponibilità di nuovo capannone. C'è un interesse crescente degli agricoltori a partecipare come espositori, come dimostra peraltro anche il mag-



giore numero di adesioni ai mercati contadini di Fenestrelle, in calendario da giugno». Intanto, tutto è pronto per la

prossima uscita stagionale, domenica 27 aprile, alla Fiera di primavera di Pinerolo: «Saremo presenti al mercato contadino



delle eccellenze enogastronomiche del territorio - annuncia la responsabile di Cia delle Alpi di Pinerolo -, in piazza Roma, dove

sarà possibile degustare e acquistare prodotti agricoli locali, miele, liquori, insieme a fiori e piccoli frutti».

# GAMMA FIAT PROFESSIONAL ISPIRATA AL FUTURO

Piano  
ITALIA  
FIAT



**AD APRILE, CON PIANO ITALIA FIAT,  
GAMMA PROFESSIONAL A PARTIRE DA 149€\***  
AL MESE OLTRE IVA CON LEASING EVOLEASE E PERMUTA  
O ROTTAMAZIONE, **ANCHE IN PRONTA CONSEGNA.**

Primo canone anticipato 5.787€, 59 canoni da 149€/mese, valore di riscatto 6.577,75€. Tan (fisso) 4,99%, Taeg 7,09%.

**Gamma disponibile anche in versione 100% elettrica.**

**FIAT**  
PROFESSIONAL

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE 2025.

FIATPROFESSIONAL.IT

\*DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su DOBLO' VAN CHI 12 Benzina 100cv MTB - Easy Pro. Prezzo di listino 20.750€. Messa su strada, IPT e contributo IPI esclusi. Prezzo Promo 17.500€. Valore fornito 17.500€. **Primo canone anticipato 5.787€**, durata 60 mesi, **59 canoni mensili da 149€** (inclusa spesa di gestione di 18,93€), canone ed il servizio identico 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,2€ (canone, Messa su strada e contributo IPI esclusi). **Valore di riscatto 6.577,75€**, **importo Totale del Credito 12.145,24€** Spese istruttoria 0€, Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **Interessi Totali 2.310,24€**, **Importo Totale Dovuto 19.810,24€** (esclusa Irtip) e comprendente dell'eventuale Valore di Riscatto). Salvo in caso di restituzione al fine dell'installazione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,05€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 100.000 km**. **TAN (fisso) 4,99%**, **TAEG 7,09%**. Tutti gli importi sono indicati di netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai clienti di partita IVA in caso di permuta o rottamazione usata per contratti stipulati entro il 30 aprile 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Svincolo Finanziario Servizio Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-finanziario-services.it](http://www.stellantis-finanziario-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante ciclo misto gomme 5,5 (l/100 km), 5,6-13,2, emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 148-347. Consumo di energia gamma BLV (kWh/100km): 36,5-19,4, emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/2/2024 e indicati di Fiat comparativi. I consumi di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO<sub>2</sub> possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni di uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale al veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni degli pneumatici, dello strada e climatiche, ecc.

**SPAZIO**  
LA CITTÀ DEI VEICOLI COMMERCIALI

**SIAMO APERTI dal lun. al ven. 9-13/14-19,30  
Sabato mattina 9-13**

**TORINO Via G. Reiss Romoli, 290  
Tel. 011 22 62 011**

Segui su: [f](https://www.facebook.com/spaziogroup) [i](https://www.instagram.com/spaziogroup) [in](https://www.linkedin.com/company/spaziogroup) [www.spaziogroup.com](https://www.spaziogroup.com) - [veicolocommerciali@spaziogroup.com](mailto:veicolocommerciali@spaziogroup.com)